

**NUOVA
PULIZIE**

PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CIII N° 17 - 30 Settembre 1995

LIRE 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario £ 40.000 - Sostenitore £ 100.000 - Benemerito £ 150.000 - Estero £ 55.000
Estero via aerea £ 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Tel. (0575) 67 81 82 - Una copia arretrata £ 4.000
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529 - Tel. (0575) 67 81 82

SULL'OSPEDALE DI CORTONA

Le richieste della minoranza

SULL'OSPEDALE DI CORTONA

CORTONA 23 SETTEMBRE 1995

Gent.mo Sig. SINDACO,

se è vero che il dott. Ricci è l'amministratore unico della USL 8, Lei, in qualità di sindaco, è la massima autorità sanitaria locale.

E' di questi giorni la notizia del trasferimento del prof. Lucio Consiglio all'Ospedale di Sansepolcro, della chiusura a fine mese della farmacia interna dell'ospedale, del possibile trasferimento di altri medici del reparto di chirurgia in altri ospedali dell'USL 8.

"TUTTO E' SOTTO CONTROLLO -sostiene il dott. Ricci - . E' PRONTA UNA ÉQUIPE DI CHIRURGHI CHE A TURNO SARANNO PRESENTI IN CORTONA. TUTTO DOVRÀ FUNZIONARE COME SEMPRE. VERIFICHEREMO QUESTA SOLUZIONE NELL'AMBITO DEI PROSSIMI TRE MESI. CONTROLLEREMO SE IN QUESTO LASSO DI TEMPO LE NECESSITA' DELL'OSPEDALE DI CORTONA SARANNO STATE SODDISFATTE MEGLIO, PEGGIO O COME SEMPRE; DOPO DECIDEREMO."

Ebbene sig. Sindaco, nella nostra funzione istituzionale di Consiglieri di Minoranza, Le chiediamo:

- 1) Essendo Lei la massima autorità comunale della sanità cortonese, di vegliare con attenzione su questi movimenti evidenti e sotterranei per non ritrovarsi alla distanza come l'ospedale di Folano
- 2) Di verificare mese per mese, per questi tre mesi, l'andamento del reparto di chirurgia, non solo assumendo informazioni dall'amministratore dott. Ricci, ma anche dalla controparte e cioè dall'utente
- 3) Di informare mese per mese con documento scritto i consiglieri firmatari

La richiamiamo ai suoi doveri istituzionali nei confronti della cittadinanza ed a quelli specifici quale membro della Conferenza dei Sindaci all'interno della USL 8, affinché l'utenza non subisca alcuna riduzione degli attuali servizi.

I Consiglieri Comunali
Polo della Libertà
Unione dei Cittadini

La mozione del gruppo di maggioranza

I gruppi di maggioranza del Consiglio Comunale hanno presentato per la seduta del 29 settembre la seguente mozione: "I gruppi di maggioranza sono venuti a conoscenza delle ipotesi di

ristrutturazione del Servizio di Chirurgia nella zona Valdichiana disposte dal Direttore Generale della USL 8; esprimono il proprio dissenso e la propria preoccupazione, in ordine alla situazione che

si delinea per tale servizio in particolare e per la struttura ospedaliera in generale. Condividono la richiesta avanzata dal Sindaco di convocazione d'urgenza dell'Esecutivo della Conferenza Provinciale. Precisano che la preoccupazione e la decisa contrarietà ai metodi usati dal Direttore Generale ed alla proposta avanzata prescindono dalle figure dei medici interessati. Si riconosce infatti, l'esigenza e l'opportunità di apportare miglioramenti e correttivi all'impostazione dei servizi anche nel settore della chirurgia, attivando tecnologie e personale disponibile per qualificare la capacità di risposta ai bisogni sanitari dei cittadini, come ad esempio nel caso di questo servizio, il riconoscimento e l'utilizzazione dei posti letto di rianimazione disponibili dall'anno 1989. Poiché risulta che la proposta del Direttore Generale consiste nella sostituzione del Primario attualmente in servizio con altra qualificata figura, ma impiegata a tempo parziale, nel plesso ospedaliero di Cortona, si ravvisa in questa decisione l'ennesimo tentativo di ridurre le capacità operative dei servizi della Valdichiana, che si aggiunge alle incresciose situazioni già segnalata, come quando per ben tre mesi, il plesso ospedaliero di Castiglion Fiorentino è rimasto con un solo anestesista in servizio.

I gruppi PDS e Rifondazione Comunista chiedono al Sindaco di farsi portavoce di questo dissenso in seno all'esecutivo e all'Assemblea della Conferenza dei Sindaci. E vincolano il Sindaco, qualora il Direttore Generale non ponga rimedio a questa situazione nei tempi più stretti possibili, a presentare specifica mozione di sfiducia nei suoi confronti."

Emanuele Rachini (PDS)

Sergio Fucini (Rifondazione Comunista)

Cortona 28 settembre 1995

LA SITUAZIONE

I problemi sono certamente tanti ed importanti. Si corre il rischio di discutere a lungo intorno ad un osso, senza rendersi conto che la "ciccia" è andata altrove.

Intanto ci corre l'obbligo di fare i nostri più cari auguri di

Continua a pag. 8

CAMUCIA E IL PIANO REGOLATORE

Proseguendo nell'esame del Piano Regolatore, dopo la lettura del centro storico illustrata nell'articolo precedente, affrontiamo ora le indicazioni urbanistiche previste per la frazioni di Camucia.

Nonostante l'alto valore riconosciuto al capoluogo, è indubbio che Camucia abbia iniziato ad assumere un ruolo sempre più importante all'interno del territorio comunale e questo fatto è testimoniato dall'estrema vitalità in campo economico, e conseguentemente edilizio, che si registra in questo centro.

Tali considerazioni spingono a riflettere anche su un altro aspetto, ovvero sul fatto che Camucia - pur partendo da una posizione subalterna rispetto al nucleo storico di Cortona - si sia andata affermando come una realtà urbana per molti versi autonoma e ricca di peculiarità, che si pone rispetto al centro più antico con relazioni di complementarità. Nei fatti, dunque, il sistema costituito dai due centri - Cortona e Camucia - rappresenta il superamento di quella concezione che vede i valori della "centralità" limitati all'insediamento storico e i "disvalori" della perife-

ria tutti concentrati negli insediamenti più recenti, in questo caso l'intera Camucia.

Il Piano, riconoscendo tale realtà, si propone quindi di approfondire la tematica di questo particolare rapporto e infatti prevede la promozione di un organismo urbano unitario seppur articolato in due polarità. Al suo interno, con riferimento a Camucia, è comunque auspicato un recupero di identità culturale e territoriale, considerato che lo sviluppo di questo centro è avvenuto in modo rapido e non sufficientemente ponderato: ne fanno testo l'episodicità delle realizzazioni edilizie, lo scarso coordinamento e il modesto dimensionamento della rete viaria, la non adeguatezza delle attrezzature di interesse collettivo.

Date queste premesse è ovvio che il Piano regolatore si preoccupi di riordinare la struttura insediativa conferendo una più definita "forma urbana" all'insediamento, in modo da farlo corrispondere alle esigenze espresse dalla popolazione e dagli operatori locali.

Tale riordinamento si può

Continua a pag. 14

IMPIANTI TERMICI
IDRICI
SANITARI
CALDAIE VAILLANT

IDRAULICA

s.d.f.

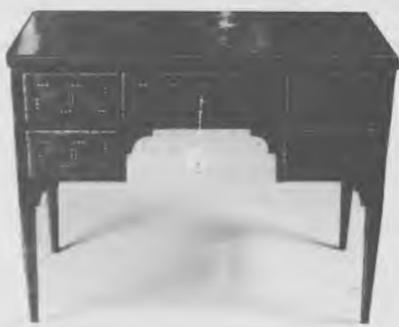
di Persici Luca e Paolo

PRONTO INTERVENTO
0337/688178

Viale Regina Elena, 52 - Camucia (Ar) - Tel. 0337/688178

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17
Via Nazionale, 71
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782



FESTA TRICOLORE

È stata celebrata il 15/16/17 settembre da Alleanza Nazionale nei giardini del Parterre. La sezione cortonese ha realizzato la festa provinciale di questa forza politica. Il risul-

dosì sui problemi più importanti della realtà locale.

Il clou della manifestazione è stato domenica pomeriggio con la presenza del segretario nazionale di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini.



tato è stato positivo anche se nelle prime due giornate il tempo è stato certamente non favorevole. Previti per Forza Italia ha partecipato ad un dibattito ed ha ribadito le tesi sulle elezioni già espresse numerose volte da altri esponenti del suo partito; il sindaco Pasqui è intervenuto ad un dibattito pubblico confrontan-

Intanto il tempo è tornato quasi estivo, ma, a giudizio dei vigili urbani, c'è stata una presenza che si può calcolare tra 3000 e 4000 presenze.

Ad ascoltare Fini una folla strabocchevole che non solo ha occupato i giardini, e, peccato, anche le aiuole, ma si è stipata oltre il piazzale della chiesa di S. Domenico.

Giustamente i vigili hanno punito con oltre 40 contravvenzioni chi ha lasciato la propria auto in posizione non troppo ortodossa. Un plauso al Corpo dei Vigili, che però il giorno successivo, il 18 settembre a Camucia in occasione della fiera per la festa della Madonna, nonostante una folla strabocchevole e tante auto in sosta altrettanto pericolose, hanno elevato solo 2 contravvenzioni.

E' stato certo un miracolo della Madonna!!

PORTA BIFORA: ULTIMO ATTO

È di questi giorni la notizia che i lavori sulla ormai famosa Porta Bifora stanno per terminare. È vero che sono stati molte volte sul punto di terminare e ciò non è stato, ma da pochi giorni è stato riaperto il transito ai pedoni e alle auto sopra le mura del mercato e questo può essere di buon auspicio.

La gente, visti tutti i soldi che si è mangiata questa "benedetta" porta, non vede l'ora che finalmente si completino questi lavori per poter tirare un sospiro di sollievo anche se molti cittadini si stanno già chiedendo se valeva la pena spendere tutti questi soldi

COMUNICATO DI FORZA ITALIA

Sul numero scorso abbiamo pubblicato un comunicato stampa di Forza Italia nel quale si invitavano i simpatizzanti e i cortonesi ad inviare le proprie opinioni e suggerimenti indirizzandoli ad una casella postale dell'ufficio di Camucia. La casella è la n. 49 anziché, come scritto, il n. 40.



di Nicola
Caldarone

MODI DI DIRE DELLA NOSTRA LINGUA

Cavarsela per il rotto della cuffia

La locuzione molto usata nel linguaggio parlato vuole dire "cavarsela alla meglio, uscire, per così dire, miracolosamente da una situazione difficile, liberarsi di stretta misura da un pericolo". Niccolò Tommaseo nel suo Dizionario della lingua italiana interpreta: "Scappare alla meglio da un male o da un rischio e con spediti che non si credeva, liberarsi da un impaccio". Scrive il Salvini nelle Prose toscane: "In quanto all'impresa io me n'ero uscito, come si dice in basso proverbio, pel rotto della cuffia".

L'origine di questo colorito modo di dire non è sufficientemente documentata. Il Panzini nel suo Dizionario Moderno propone la seguente interpretazione: "Questa locuzione pare tolta dall'antico giuoco medievale del saracino o della quintana. Il colpo ritenevasi buono dai giudici del campo benché il corridore fosse colpito nella cuffia". In queste giostre i concorrenti armati di lancia correvano a cavallo (e lo fanno ancora oggi) contro una sagoma girevole abbigliata da saraceno. Approfittiamo dell'occasione per dire che la scelta di un moro quale bersaglio in dette manifestazioni era da collegarsi all'ordine medico di Santo Stefano delle Vittorie, istituito nel 1561 per la lotta contro i turchi e ancora alla vittoria di Lepanto ottenuta dalla flotta cristiana guidata da don Giovanni d'Austria, Marc'Antonio Colonna e dal doge Sebastiano Venier. Ma tornando a bomba, ricordiamo che l'abilità dei concorrenti consisteva nel colpire lo scudo del fantoccio girevole, stando accorti a non farsi colpire dall'altro braccio del fantoccio

armato di mazza. Se il cavaliere veniva colpito solo nella cuffia, nel copricapo, cioè, di maglie di metallo e non veniva disarcionato, allora non era eliminato dalla gara e il suo colpo era considerato valido.

Tornare a bomba

L'abbiamo appena usata; ma si sa che la lingua italiana è ricca di vocaboli, di frasi, di immagini, che consentono di agghindare il discorso sia scritto che parlato. Nell'uso si richiede, comunque, molta moderazione.

Dunque, tornare a bomba significa tornare all'argomento principale dopo una divagazione, riprendere un discorso interrotto. Nel gioco del nascondino la bomba è il punto da cui parte quello che va a cercare i compagni che si sono nascosti nelle vicinanze. Questi, quando vengono scoperti, devono raggiungere il punto di partenza senza essere presi e devono gridare forte: "Bom! Bom!". Deriva forse da queste suoni onomatopeici che imitano lo scoppio di una bomba il nome del gioco e la spiegazione della locuzione. Sul significato figurato ecco un esempio tratto dagli scritti di Benedetto Varchi (1503-1565): "E chi aveva cominciato alcun ragionamento, e poi, entrato in un altro, non si ricordava più di tornare a bomba...".



L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Tiziano Accioli.

Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Carlo Gnolfi

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissennati, Stefano Faragli, Santino Gallorini, Laura Lucente, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni,

D. William Nerozzi, Carlo Roccati, Eleonora Sandrelli, Alessandro Venturi. Da Camucia:

Ivan Landi. - Da Terontola: Leo Pipparelli - Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B - Tel. 67 81 82.

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 € 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/82588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
ullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

VOLETE FARE
PUBBLICITÀ ALLA
VOSTRA ATTIVITÀ?
VOLETE FAR
CONOSCERE MEGLIO
I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a
vostra disposizione:
Contattateci!

BLACK WATCH

Magazzini della Moda

~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~

Presenta

IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

I DADI DI TUSCANIA

a cura di Remo Ricci

Ma è giunto a metà maggio di quest'anno un libro di poesie, con affettuosa dedica da Ludovico Verzellesi, da tutti chiamato Fausto da giovane, non so perché. Già scriveva poesie e credo che abbia continuato a farlo fino ad ora. Partì da Cortona nell'immediato dopoguerra a ventisei anni dopo guerra che vi abitava con i genitori, per coprire un posto di ruolo nell'amministrazione finanziaria a Bologna, dove si sposò e cominciò ad avanzare di grado fino a raggiungere i massimi vertici al Ministero delle Finanze. Fu dirigente a Bologna, Venezia, Milano ed infine a Roma. Attualmente è a riposo. Non ama però sottolineare questo aspetto della sua vita e preferisce farci sapere che diresse "Il Lavoro finanziario" e che fu docente alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. E intanto sicuramente scriveva poesie la cui prima raccolta è uscita col titolo: "I dadi di Toscana" presso "L'autore Libri Firenze" nella collana "Poeti" con dedica a Pietro Pancrazi che, "con affettuosa indulgenza aveva letto i suoi primi modesti tentativi poetici" (parole sue).

Ma la poesia di Verzellesi non è mai stata soltanto passatempo sin dagli inizi, anche se ovviamente risentiva di letture scolastiche e di giovanili predilezioni imitative. Si rifacevano allora a Petrarca per indicare il principale poeta classico ed a Gozzano per i moderni. Poi hanno influenzato la sua tematica e l'espressività lirica le attente letture di Valery, dei parassiani e dei simbolisti francesi. Forse fa eccezione la risonanza mancante di Baudelaire. I contributi di Verlaine, Mallarmé e Rimbaud appaiono liberati da espressioni di ansietà metafisica e da accenti di poesia evocativa. Sono troppi gli anni che ci hanno separato di fatto e privato di un abituale incontro e scambio di opinioni; ma ricordando i giovanili inizi poetici, e a giudicare dalla lettura dei "Dadi di Toscana" la sua poesia resta contenuta in un controllo espressivo che non riduce ricchezza ed eleganza di forme, escludendo però echi di risonanza interiore, di suggestione, di ambiguità semantica. Né vi compare la modalità di riferimento, di similitudine, di analogia ma una sintassi chiara e definita, uno stile classico particolarmente attento a cogliere il dettaglio, a rievocarlo a volte con insistenza oltre l'ispirazione. (Voli, pag. 62)

Tuttavia nel gruppo di liriche collegate dal titolo Bestiario, suo

malgrado, si avverte anche un sottostante sentimento che si beffa dell'ostentato controllo. Volendo per ragioni di comprensione collegare la sua poesia a qualche riferimento verrebbe voglia di pensare alla limpidezza di alcuni versi delle odi di Orazio (che però non sembra conoscere come dipendenza), ai poeti didascalici del '700, ma senza l'aggettivazione d'impegno comunicativo.

Magari la sua poesia scopre mordenti e fugaci stimolazioni di scetticismo che egli, conversando, definirebbe "spirito laico" probabilmente con riferimento agli ideali illuministi. Ma la filosofia come concettualità e problema, sia pure "liricizzata" resta assente, come anche il sentimento della religiosità della vita. Scommetterei che ha riletto poco Lucrezio, Dante, Montale: scusate la difficoltà di capire il legame fra i tre poeti. Non ho spazio per dirlo.

Variata è la tematica in cui si sottotitola la raccolta di poesie: Il funambolo e gli alberi, Donne, Città e Stagioni, Bestiario, che ancora riecheggia maggiormente Gozzano, Io son di Passo. È difficile dire se anche di Sbarbaro e Caproni Verzellesi rifletta un'influenza o esprima soltanto una certa consonanza. Per me le sue più belle poesie restano: Cosimo il Vecchio e Tornando a Cortona.

La prima presenta la provocazione semiseria con la quale ci vuole stupire:

"La verità è una svista del pensiero".

La seconda è il più caro ricordo che possa esprimere della nostra "Piccola Patria" come la chiamò Pancrazi ed è la lirica che secondo il critico Alberto Giovine fa eccezione, felicemente emotiva, a tutta la sua poesia. Occorre trascriverla per conoscere gli aspetti inediti che io chiamerei nostalgia di Cortona.

TORNANDO A CORTONA

*Chi ha avuto la ventura di guardare,
fanciullo, le tue pietre e le tue donne,
oh, ricorda le albe
e i colori che seguono
le vicende del cielo,
il rossore dei volti e il prender volto
della pietra serena quando piove
e si fa azzurra sulla piazza
trina del Signorelli.*

*Chi ha avuto la ventura di guardare,
dall'acropoli, le nebbie della Chiana
Sospirare l'Amiata e il Trasimeno,
oh, ricorda i paesi
tutti l'Italia, come i petali
del fiore della vita,
e te stame dolcissimo
ai miei aleggi d'ape
insaziabile e breve.*

L'ABBZIA DI FARNETA

E' uscito, in questi giorni, per le tipografie riunite Marmorini, un opuscolo di don Sante Felici: "Appendice alla sesta edizione de l'Abbazia di Farneta in Valdichiana. Aggiunte, precisazioni, correzioni".

Il lavoro si compone di quaranta pagine, ha lo stesso formato del libro con indice alfabetico delle persone, dei luoghi e degli avvenimenti di una certa importanza compilato sempre dalla maestra Claudia Clementi, e reca, nella prima pagina di copertina, la foto a colori di Paolo Sfriso con le absidi sullo sfondo, ed in primo piano girasoli e grano (...nell'incanto della natura), e nella quarta di copertina, la foto a colori di Santi Cosci con la veduta aerea di tutto il complesso.

L'autore dona la pubblicazione, a quanti possiedono, a qualsiasi titolo, la sesta edizione, consegnandola a mano ai vicini e spedendola per posta ai cortonesi lontani.

S. MARIA DELLE GRAZIE AL CALCINAIO

Se c'è una cosa che colpisce, appena sotto il Centro di Cortona, là dove gli ulivi si separano dalle costruzioni e i campi brevi fanno come una piega, è lo sveltare della mole del Calcinaio, così solenne e pulita contro il monte. È uno dei nostri monumenti più insigni, dovuto alla fede e



alla maestria degli uomini, che come pochi altri dei pur numerosi può a buon diritto simboleggiare Cortona, la sua storia, il suo spirito.

S. Maria delle Grazie al Calcinaio prende origine e nome dalla piccola e miracolosa immagine della Madonna con Bambino davanti a cui, il Venerdì Santo del 1484, più volte s'inginocchiò portentosamente un paio di buoi aggiogati. La fede popolare volle subito edificare una chiesa sul posto del miracolo che

poi era il luogo dove i conciatori di pelle svolgevano il loro modesto lavoro con "acqua e calce" (dove il nome). L'opera, affidata da Luca Signorelli a Francesco di Giorgio Martini, fu terminata nel 1514 da Pietro di Norbo.

Oggi, e dal 1985, S. Maria delle Grazie al Calcinaio è Santuario Mariano Diocesano.

Quando se ne stima la bellezza architettonica e la geometria, persi nel nell'armonia delle proporzioni, forse rischiamo di non percepirne a pieno l'incanto spirituale. Dopo attenti e poderosi restauri, infatti, oggi la costruzione è pienamente restituita al suo originario splendore. Per aiutare il visitatore, ma anche tutti coloro che pur vicini non conoscono a pieno la storia di questo nostro santuario, è stata di recente data alle stampe una breve guida illustrativa sulla chiesa e la sua storia, con riferimenti alle opere contenute parte delle quali, purtroppo, derubate.

Non più di un libretto dalla facile lettura, voluto da don Ottorino Cosimi, parroco del Calcinaio, e curato dalla Ed. Grafiche Calosci. Alcune delle belle illustrazioni, sono tratte da stampe del '700 e dell'800 proprietà del prof. Paolo Gnerucci.

La pubblicazione raggiunge con efficacia l'obiettivo, far conoscere il santuario, fornendo i dati essenziali per i visitatori e stimolando la curiosità di coloro che potranno cercare altrove approfondimenti e informazioni.

Isabella Bietolini

**FARMACIA
CENTRALE
CORTONA**



**PRODOTTI
OMEOPATICI**

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE
COMPUTERIZZATA PER PESO
IDEALE, BIORITMO, DIETA
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA
DELLA PRESSIONE



**Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI**

GESTIONE CONDOMINI

LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

CAPOLAVORI DI FEDE

È uscita recentemente per l'Editrice Grafica L'Etruria (L. 15.000) una guida breve di diciassette tesori cortonesi, rielaborazione di una tesi di laurea presentata in discussione all'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Appollinare dell'Ateneo Romano della Santa Croce.

Autore è il giovane Giuseppe Piegai che ha così conseguito il titolo di studio per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole medie.

L'opera s'intitola "Capolavori di Fede".

Per dodici dipinti collocati: al Museo Diocesano (6), in Cattedrale (2), a S. Domenico (2), a S. Filippo (1), a S. Margherita (1), e per i simulacri della passione collocati a S. Benedetto (1), al Museo Diocesano (1), a S. Marco (1), a S. Nicolò (1), allo Spirito Santo (1) sono state redatte schede con

illustrazioni fotografiche a colori, e esplicazione significativa distinta in: Note Storiche, Note Artistiche, Contenuti di Fede.

Questa successione si ripete per i diciassette soggetti e può sembrare, a prima vista, monotona mentre, di fatto, risulta utile e pratica per la ricerca di informazioni relative ai diversi argomenti. I contenuti di fede che accompagnano le schede sono una novità che nella guida consentono non solo richiami ideali di riferimento alle opere, ma che offrono anche indicazioni sulla cultura anteriore e sulle idealità religiose che hanno ispirato l'artista.

(Meglio sarebbe però eliminare qualche affermazione filologica insostenibile, espresso in stile agiografico e linguaggio liturgico).

Ancora un elogio, poi, all'autore per aver preso l'iniziativa di usare i risultati di un impegno di studio (tesi) per una finalità pra-

tica (guida). Seguendo il suo invito a segnalare suggerimenti (v. Qualche riga per fare amicizia - a pag. III) proporrei di cambiare il titolo della guida staccando il legame posto tra Fede e Capolavori.

La teologia e la cultura dell'arte non ci consentono questo sposalizio.

Ce lo dice Dante che interrogato da S. Pietro sulla Fede risponde:

"Fede è sustanza di cose sperate ed argomento delle non parventi" (Paradiso C. XXIV - vv. 64, 65).

Queste stupende parole sono la traduzione letterale dell'Epistola di S. Paolo agli Ebrei e riprese da S. Tommaso suonano: "Fede è fiducia nelle cose invisibili" (e non nei capolavori dell'arte che come si sa ci propone anche capolavori profani!)

Con tutto ciò ancora un augurio di successo e rallegramenti.

Remo Ricci

UNA DONNA E L'ANTIQUARIATO: MIRETTA MONACCHINI BENNATI

La potete incontrare spesso, sempre indaffarata e con passo frettoloso, per le strade di Cortona, da sola o in compagnia di clienti ed amici. Si tratta di Miretta Bennati, al secolo Isamiretta Monacchini, antiquaria per passione e per tradizione familiare, come tiene a precisare. Visto il successo ottenuto dalla sua esposizione collaterale alla Mostra del Mobile Antico dell'agosto scorso, riservata ai ventagli, è sembrato interessante incontrare più da vicino questa signora i cui negozi raffinati ed eleganti, si snodano per tutto il centro di Cortona. Una conversazione informale la nostra, "fra donne".

"Il mio rapporto con l'antiquariato all'inizio nasceva da una grande passione, si trattava più che altro di un hobby che cercavo di conciliare con l'impegno a scuola; alla fine però, per potermi dedicare a tempo pieno, ho scelto di andare in pensione prima del previsto e mi sono messa in proprio. Oggi devo dire di essere molto soddisfatta del mio lavoro, perché ottengo buoni risultati e gratificazioni". A questo punto mi sorge spontanea una considerazione. Cortona è città strana. Mentre progressivamente va perdendo negozi fondamentali per la vita quotidiana dei suoi cittadini (alimentari, stoffe, elettrodomestici, mesticherie, ferramenta e tutti gli altri che tralascierò), sulla scia della Mostra del Mobile Antico invece, che ormai da tanti anni richiama espositori e pubblico da tutta Italia, sono sorti e sorgono continuamente numerosi negozi di antiquariato, troppi forse per un centro piccolo qual è il nostro, considerando anche il fatto che gli oggetti offerti da tali esercizi non sono proprio alla portata di tutti e che oggi il mobile antico non è più considerato un buon investimento come qualche anno fa.

"In effetti i miei colleghi si lamentano un po' tutti perché il mercato dell'antiquariato ultimamente è abbastanza fermo e stagnante, soprattutto perché i pezzi autentici sono sempre più rari e costosi; tuttavia posso affermare che, per quanto mi riguarda, io lavoro molto, ho clienti affezionati con i quali vige la regola del "soddisfatti o rimborsati" e gli affari vanno bene. Credo che alla base di tale successo sia il fatto che mi dò da fare, sono sempre in movimento, soprattutto cerco di essere presente al maggior numero di mostre possibili: prossimamente sarà a Perugia, a Modena e a Siena. Inoltre la serietà in questo settore è alla base dei buoni risultati e, in questo, chi mi contatta resta sempre soddisfatto".

Arriviamo così ai ventagli. Il ventaglio, oggetto proprio dell'abbigliamento femminile, e non solo, fin dai tempi dei tempi, noto dal Giappone alla Cina fino nell'Antica Grecia, in Etruria e a Roma, ripreso nel Medioevo, trionfante nel Rinascimento e nel Rococò, esercita certo un suo fascino tutto particolare. Un po' per i materiali splendidi con cui

veniva realizzato (piume di pavone o di struzzo, avorio, pergamena, seta e addirittura oro), soprattutto perché lo immaginiamo mollemente agitato dalle piccole mani di nobildonne di tutte le età ed epoche. Un colpo vincente dunque quello di specializzarsi in questo settore?

"Forse sì. Con l'aiuto di mia figlia Paola, mi sono inserita in un campo specifico dell'antiquariato qual è il mondo dei ventagli. È Paola infatti ad essersi specializzata in questo settore, seguendo corsi specifici in Italia e all'estero, cosicché la sua collezione oggi è assai ricca e complessa", come può confermare chiunque abbia visitato la Mostra del Mobile Antico di quest'anno. "Al di là del settore specifico, comunque, sono dell'idea che oggi più che mai l'antiquario, lontano dal sentirsi solo un commerciante, debba scegliersi un campo particolare e su quello focalizzare la sua attività, per evitare superficialità e, forse, un certo diletantismo sempre più controproducente".

Eleonora Sandrelli



SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

• La professione forense, alcuni decenni or sono, era profondamente diversa da quella attuale, soprattutto nel campo del processo penale.

Una volta l'avvocato difensore era, se non l'unico, certamente il maggior protagonista del processo; la sua difesa doveva essere nutrita di argomenti giuridici, ma anche culturali, umani, sentimentali; ed egli doveva, quindi, avere, oltre ad una naturale inclinazione, una adeguata preparazione. Ciò accadeva non soltanto nei grossi processi che colpivano l'opinione pubblica, ma anche in molta parte del penale minore. La professione forense ha perduto prestigio anche in conseguenza della posizione processuale della difesa divenuta subordinata a quella dell'accusa. Un tempo l'avvocato, forte di una vera o presunta superiorità intellettuale, aveva atteggiamenti che oggi sarebbero impensabili, come quel famoso penalista fiorentino dei primi del secolo, che - accingendosi all'arringa - al Presidente della Corte che gli chiese: "Avvocato, per quanto tempo prevede di parlare?", rispose: "Fino a quando la Corte non avrà capito".

• Si credeva una volta che accendere i sigari o le sigarette in tre con lo stesso fiammifero o la stessa fiamma, portasse sfortuna all'ultimo dei fumatori. Questa credenza traeva la sua origine da alcuni episodi della guerra anglo-boera. Nell'ultima fase del conflitto (quella della guerriglia) le truppe inglesi erano nominalmente padrone dei territori delle repubbliche di Orange e del Transvaal, ma in realtà erano continuamente tormentate dalle colonne mobili dei vari e abili comandanti boeri, Botha, De Wet, de la Rey, Smuts, che tendevano imboscate, assalivano presidi isolati, interrompevano le comunicazioni. Spesso franchi tiratori boeri si avvicinavano di notte ai bivacchi ed agli accampamenti inglesi, dove

qualche gruppo di soldati, incautamente si attardava a fumare. L'accensione di più sigari o sigarette con la stessa fiamma, consentiva ai franchi tiratori di prendere accuratamente la mira, sì che, spesso, il terzo fumatore veniva colpito.

• L'integrazione delle regioni meridionali nel Regno d'Italia fu un'impresa quasi disperata, messa in atto anche con gravissimi errori di incomprensione. Ne fu riprova la guerra civile che si protrasse per anni e che causò all'esercito regiole perdite superiori a quelle delle tre guerre d'indipendenza messe insieme. Le popolazioni meridionali, abbandonate nella miseria e nell'ignoranza, non avevano alcuna idea dell'Italia e della sua unità. Frastornati dal grido "Italia e Vittorio Emanuele", molti meridionali credevano che l'Italia (o meglio la "Talia", come loro dicevano) fosse la moglie di Vittorio Emanuele.

• Diceva Giovanni Giolitti: "Le leggi si applicano per gli avversari e si interpretano per gli amici".

• Alcuni anni or sono assistevo dinanzi al Tribunale di Arezzo, in una causa civile di divisioni patrimoniali, un fratello convenuto in giudizio dalla sorella (che era quindi attrice nel processo). Ad una udienza di comparizione delle parti davanti al Giudice Istruttore, la signora avversaria aveva sciorinato, con una irrefrenabile "parlantina", tutta una serie di pretese. Io ebbi ad osservare: "Signor giudice, l'attrice avanza le pretese ingiuste ..." ma non potei proseguire perché la signora, inviperita, mi si rivolse contro: "Misuri le parole, perché a me attrice non l'ha mai detto nessuno! ...".

• Una singolare e simpatica invocazione in uso nel secolo scorso: "O Signore, Signore - che facesti il piccolo fiore - il manico alle padelle - e le bambine belle!".

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

TORNA L'APPUNTAMENTO ANNUALE CON L'EXPO 1995

Anche quest'anno, seppur con un sensibile ritardo rispetto alle edizioni passate, prenderà il via l'Expo-Mostra mercato delle attività produttive, artigianali e commerciali della Valdichiana.

Questa manifestazione, considerata ormai (dopo 4 edizioni) uno dei più importanti appuntamenti economico-espositivi per i prodotti della Valdichiana, avrà luogo dal 27 ottobre al 5 novembre 1995 presso la località Vallone di fronte alla S.S. 71. Molte sono le novità "ventilate" a proposito dell'edizione '95, tra le quali possiamo ricordare: la mostra si svolgerà in una nuova struttura espositiva fissa capace di ospitare 90 stands interni disposti su due piani ed oltre 40 stands esterni. A questo proposito si può ricordare che l'anno scorso la mostra, che si effettuava presso piazza Chateau Chinon a Camucia, sotto la coper-



tura di semplici stands, fu gravemente danneggiata dal forte vento e che per ovviare a questo rischio è stata scelta per quest'anno una struttura fissa.

L'altra novità riguarda l'organizzazione che verrà affidata alla Cortona Sviluppo s.p.a. in collabo-

razione con l'Expo s.a.s.

Tutti coloro (imprese, artigiani, commercianti ...) che volessero esporre i propri prodotti possono contattare: Cortona Sviluppo al numero (0575) 630158 oppure la Expo al numero (0575) 630166.

Gabriele Zampagni

TERZA MOSTRA MULTISETTORIALE

Nell'ambito della festa dedicata al nome di Maria, madre di Gesù a Camucia il circolo "Nuovi Incontri" ha presentato la terza mostra Multisetoriale: "Attività Culturali ricreative nel camuciese e dintorni". Lo scopo principale della mostra è stato quello di far conoscere e divulgare le varie realtà culturali-ricreative del nostro vasto territorio, ricco di storia e di grandi idealità. Il fine è stato quello di incentivare altre iniziative pubbliche o private, di singoli od gruppi che possono dare "respiro" culturali a tutti i cittadini.

Il poco spazio si è dimostrato punitivo, e la brevità della manife-

Coordinatori: Luca Ghezzi - Andrea Biagiatti - Patrizio Sorchi

| SETTORE | RESPONSABILE | COLLABORATORI |
|----------------------------------|--------------------------|---|
| Ambiente | Enzo Funghini (62119) | G. Monaldi |
| Filatelico | Guido Bassi (603977) | L. Palosi |
| Fotografia (Fotoclub Cortona) | Carlo Tauci (62356) | Soci |
| Minerali | Patrizio Sorchi (603733) | |
| Musica | Andrea Biagiatti (62880) | B. Calcolari - A. Dei E. Jovi - M. Lanari E. Lunghini - O. Mezzani R. Pagani |
| Pittura | Giuseppe Pecora (62547) | |
| Scientifico | Luca Ghezzi (601970) | A. Favina - M. Ghisconi |
| Speleologia | Patrizio Sorchi (603733) | |
| Sport | Milani Giovanni (604281) | A. DelPrincipe |



stazione non ha consentito una vasta eco, come avrebbe potuto e dovuto. La volontà degli organizzatori e in particolare di Luca Ghezzi, Andrea Biagiatti e Patrizio Sorchi è di dare più ampia area a tutti i settori interessati. A loro il merito di aver operato in un contesto difficile e bene hanno fatto ad attorniarli di validi attivisti. Molti i visitatori, che si sono complimentati e che hanno dato utili consigli per perfezionare questo piacevole "spicchio" di mostra che vuole essere stimolo, stimolo culturale per tutta la cittadinanza.

I. Landi

QUANDO PIOVE A CAMUCIA

Quando piove sul cortonese, a Camucia par di essere ... in laguna! Come illustra chiaramente la fotografia, qui riprodotta, alla fine delle "le corti" da Cortona, all'altezza di Largo Po, che è il punto finale e più basso della strada, si accumula una massa d'acqua assai notevole e assolutamente pericolosa per gli automobilisti ed i pedoni.

che hanno creato una massiccia schiena d'asino alla strada stessa. I tombini, infatti, non possono assolutamente assolvere al compito per il quale sono stati collocati perché sono pochi e quei pochi regolarmente intasati in quanto i nostri Amministratori hanno ormai dimenticato di fare la manutenzione di pulizia. E pensare che il provvedervi risolverebbe due problemi contemporaneamente: un



Eh già perché i tombini di scarico lungo la strada, che viene da Cortona, non riescono affatto a ricevere l'acqua piovana che arriva con grande velocità, sia per la pendenza della strada, sia per il susseguirsi delle asfaltature

corretto deflusso delle acque ed un po' di lavoro per qualcuno. Come dire: due piccioni con una fava. Chissà che su questa base il Comune non decida di intervenire!

Maria Provini Minozzi

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



Panificio

ETRURIA



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992
Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



AUGURI LEO!

Il maestro Pipparelli, nostro fedele collaboratore e responsabile della pagina di Terontola, non si è sentito bene ed è ricoverato da qualche giorno presso il nostro ospedale Cortonese.

Sappiamo quanto non ami queste trasferte, anche se a volte necessarie, ma ci auguriamo di saperlo molto presto a casa in forma come sempre e con una

ritrovata vena di "nuove invenzioni" per la Sua pagina.

All'augurio della redazione si associa l'intera popolazione di Terontola che in tutti questi anni lo ha conosciuto come valente maestro, come eccezionale giornalista, come uomo serio, probo e schivo da tante manifestazioni.

Caro Leo da parte mia un "sincero arrivederci a presto!"

Enzo Lucente

ANCHE LA BANDIERA DI TERONTOLA NEL PALIO DEI RIONI E DELLE FRAZIONI

Quest'anno, 2a edizione del "Palio dei Rioni e delle Frazioni cortonesi", è nata anche la partecipazione degli organi promotori delle varie attività socio-sportive-culturali di Terontola: Casa del Giovane, Centro culturale, Gruppo sportivo.

Inventata un'apposita bandiera con i colori "giallo-verde" e con dipinta al centro una locomotiva a vapore come simbolo del paese. La cerimonia d'inaugurazione del nuovo vessillo, martedì 5 settembre si svolse accompagnata da una recita consistente in due numeri: "Visita di condoglianze" e "150 La gallina canta", messa in scena brillantemente da un gruppo di ragazzi della locale

Scuola Media: *Valentina Zucchini, Rachele Calzolari, Valeria Casciello, Jade Magari, Davide Bernardini, Aurora Brocchi e Eleonora Spatoloni.*

Domenica, 10 settembre, un nutrito gruppo di terontolesi, riuniti presso la "Casa del Giovane", nel primo pomeriggio, sono partiti con un corteo di macchine, sventolando decine di bandiere, alla volta di Creti, dove, dopo un regolare sorteggio dei cavalli dei rioni, si corse il palio vinto dal cavallo "Plurale", montato dal fantino Turchi di Creti.

Per la circostanza vi fu l'estrazione di una ricca lotteria del valore di L. 5.000.000.

Leo Pipparelli

LA 37° SFILATA E BENEDIZIONE DEGLI AUTOMEZZI

L'inclemenza del tempo che ha imperversato in tutta l'estate, ha invece permesso che si svolgesse la "sfilata e benedizione degli automezzi" che Terontola e le frazioni vicine celebra ormai da ben 37 anni.

La presenza di numerosa gente lungo il percorso dal Bivio di Riccio, Farinaio, Terontola Alta non è mancata. La popolazione di Borghetto, come ogni anno, s'è ammassata sul piazzale della chiesa ed ha accolto la sacra immagine della Madonna con canti ed orazioni.

La signorina Anna Maria Bennati ha pronunciato un discorso impostato su autentica base teologica, terminato con una serie di invocazioni alla Vergine della Strada, mentre don Walter ha concluso con accurati accenti alla Madonna.

L.P

LA CENA SOCIALE DEL RIONE DI BACIALLA

Sabato 2 settembre, il rione di "Bacialla" ha festeggiato con un cenone sociale la vittoria del "Trofeo 1995". Nella serenità dei numerosi partecipanti che hanno riempito il salone della "Casa del Giovane" s'è verificata un'opportuna occasione, non tanto per favorire il facile campanilismo, ma per una simpatica crescita della socialità paesana.

Hanno partecipato alla manifestazione anche tre ragazzi provenienti da Chernobyl. Un adolescente ed una bambina ospiti della famiglia di Giovanni Nasorri ed un maschietto richiesto dalla famiglia di Ernesto Mantelli. I graditi ospiti ci hanno lasciato un'ottima impressione per lo spirito di osservazione, la capacità di adattamento e la serenità di spirito, abituati come sono ad un genere di vita lontano dal benessere di cui gode la nostra società.

L.Pipparelli

OGNI UOMO HA LO SPRAZZO DEL POETA

È stata vivamente apprezzata l'iniziativa del nostro periodico di operare un rapido volo sugli sprazzi poetici dell'amico terontolese (che conferma l'anonimo) cui ha dato il titolo:

"Vanno le rondini e vanno nel sole i miei sogni..."

Di conseguenza scorriamo ancora nel prezioso opuscolo qualche frammento che ci è sembrato degno di essere letto dai nostri affezionati lettori.

"Ho vinto!"

(È il titolo di uno sfogo che segna l'esplosione gioiosa di un importante traguardo raggiunto nella sua vita, e risale al 1945)

È vano rimpiangere adesso i deserti,

i sanguinosi sconforti di quando era cruda l'attesa ed infinito il silenzio.

Oggi c'è tutto l'azzurro del cielo nel piccolo boccio dell'anima.

Ho vinto! Il cielo sperato ho raggiunto!

"Il nido"

C'è sul mio tetto un nido di passerii

sotto il recondito asilo d'un coppo,

che canta al mattino nell'aria di opale e di rosa.

La verde campagna ha dinanzi e intorno la valle serena e i suoi canti.

È certo felice quel nido all'incontro

dei monti color d'ametista, del cielo turchino,

del sole,

dei canti.

tale è il mio nido, nel sogno che anelo.

"Meriggio estivo"

Fuga di candide nubi nel cielo: frammenti di sogni.

Mentre il meriggio estivo riverbera sui muri infuocati...

gli occhi si chiudono al sonno.

"Serenità"

Le foglie dei salici, dolcissime, danzano sui rami rinnovati alla carezza tiepida del vento.

Tra il tenero verde del grano è apparso il fiordaliso,

frammento di cielo, sogno di arcane, azzurre bellezze che ridono nel mio cuore.

È giunta la bella stagione che tutto ha cosperso di fiori e di canti:

garrisce al mattino la rondine lieta,

è tutta una festa di fuoco al meriggio

il campo di trifoglio, tra gli olivi. Canta alle stelle l'usignolo a sera

tra le forre del bosco...e mi commuove.

IN VIGORE IL NUOVO CONTRATTO DELLA SCUOLA

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica è entrato in vigore il nuovo contratto nazionale per gli addetti alla scuola pubblica firmato dall'Aran e dalle maggiori confederazioni sindacali. Non lo hanno firmato i Cobas e lo Snals, che però si sono ben guardati dal rifiutare i modesti incrementi salariali ottenuti (dalle 30.000 mensili alle 150.000 mensili, a seconda delle anzianità di servizio). La parte economica, trattata in base agli accordi stabiliti tra Governo e Sindacati nel luglio 1993 (cioè con il solo riferimento al tasso d'inflazione programmata), è modesta, ma è identica a quella di tutti gli altri contratti della P.A. Essa va a sanare una vacanza contrattuale quinquennale e scade il 31 dicembre 1995. Insomma è poco, ma nell'attuale situazione economica e politica, non firmando si sarebbe ricaduti nell'errore del 1992 quando, per star dietro ai Cobas e agli Autonomi che chiedevano un aumento di 500.000 lire mensili, si persero anche le 150.000 lire mensili offerte dal Governo di allora.

La prima parte del contratto, cioè quella normativa, rimarrà invece in vigore per

quattro anni e per alcuni aspetti è ancora da definire concretamente in una circolare applicativa che il Ministro dovrà emanare entro il 30 novembre prossimo venturo.

Su questa parte torneremo prossimamente, ma i colleghi professori devono sapere fin d'ora che ci sono parecchi cambiamenti a partire dall'assenza per malattia e da quella per motivi familiari. Se a qualcuno può interessare, nella sala docenti dell'I.T.C. "Laparelli" è stato messo a disposizione una copia del contratto per la consultazione.

Ivo Camerini

PER LA PIZZA PAZZI

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE

ANTONIO VINERBI
Infermiere Professionale

ASSISTENZA DIURNA / NOTTURNA
MEDICAZIONE A DOMICILIO

TEL. (0575) 604207
(0368) 450127

Via G. Garibaldi, 24 - 52042 Camucia (Ar)

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

VOLETE FARE PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ? VOLETE FAR CONOSCERE MEGLIO I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a vostra disposizione: **Contattateci!**

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOPAZZARICI

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 - Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)

Dopo la fine della Circostrizione

URGE COSTITUIRE UNA PRO LOCO

Si, è proprio ora. È ora che Mercatale si risvegli dal suo letargo e dal supino adattamento a quella rassegnazione a cui sembra inesorabilmente destinato. È ora di rimboccare le maniche, di agire, di mettere in primo piano i numerosi problemi che gravano sul paese e di farli sentire a gran voce a chi ha il dovere di prenderne cura e di risolverli.

Mai come oggi la valle si è trovata in condizioni di assoluta mancanza di rappresentatività locale a livello amministrativo: tra i suoi

male; un paese dove le buone idee e le utili iniziative si esauriscono nella dialettica individuale che nulla produce se manca il riscontro di un organismo formalmente competente ad accettarle.

Nonostante ciò, il turismo straniero che dalla primavera all'autunno si riversa in queste zone collinari ha recato quest'anno un numero maggiore di presenze; tutto questo non perché da parte di specifici enti si sia fatto molto per promuoverlo e incoraggiarlo, ma certamente per merito di singoli e dei requisiti ambienta-

mentano l'acquedotto comunale. Positivo è l'impegno dei giovani locali nel settore dello sport calcistico che li vede aggregati nella Unione Sportiva Valdipierle. È questa l'unica organizzazione esistente e dotata di particolare efficientismo, tanto che i suoi interventi, in mancanza di un diverso organismo rappresentativo e impegnato, comprendono iniziative più ampie, di cui fa parte la festa paesana.

Ma il progresso del paese non può dipendere solo dalla buona o cattiva sorte della sua squadra di calcio. La fine della Circostrizione impone una urgente soluzione alternativa capace di conferire a Mercatale i mezzi idonei a svolgere quel ruolo di importante frazione che gli compete. E questa alternativa altro non può essere che la Pro Loco, istituzione giuridicamente riconosciuta, che per il suo carattere rappresentativo dei vari settori giuridicamente riconosciuti, che per il suo carattere rappresentativo dei vari settori produttivi e logistici della valle potrà svolgere una funzione sicuramente valida e vantaggiosa quanto le passate amministrazioni circostrizionali, e forse anche di più. Qualcosa sembra già muoversi in questa direzione. Coraggio dunque. Il paese ha bisogno della collaborazione dei suoi cittadini. Facciamo sì che Mercatale torni ad essere ordinato, accogliente e prospero, e che il suo nome, nell'ambito comunale quanto altrove, torni in mente alla gente non soltanto quando è tempo di funghi.

Mario Ruggiu

Nella foto: Mercatale: veduta aerea di una piazza.



cittadini non c'è nessun consigliere comunale; la circostrizione, per una legge abrogativa che riteniamo discutibile in quanto non tiene conto della estensione dei comuni ma soltanto del numero di abitanti, ha finito di esistere. Così a Mercatale non rimane altro che confidare, anche per la semplice firma degli atti civili, nella sollecitudine e comprensione degli amministratori cortonesi: un po' poco, se diciamo, perché oltre alle più evidenti questioni di carattere amministrativo, ve ne sono altre, in una realtà distaccata e alquanto diversa come questa, che non possono essere viste e valutate nella loro giusta dimensione senza una costante presenza.

Sarebbe assai lungo e difficile elencare qui la serie di motivi che sono alla base di un crescente malcontento sostenuto soprattutto dal fatto che il cittadino, il quale peraltro si domanda a chi debba esporre le disfunzioni e i disservizi che lo interessano, ha la netta sensazione dell'abbandono. Stiamo dicendo di un paese già di per sé, data la sua naturale collocazione, posto ai margini e quasi al di fuori dell'ambito regionale, e per questo molto spesso ignorato, dove l'erba si fa strada fra il selciato sconnesso della piazza principale, intorno a cumuli di pietre lì ammassate da anni; un paese dove l'edilizia privata e lo sviluppo artigianale non hanno avuto sinora un facile sostegno, un paese dove i telefoni cellulari non funzionano affatto e la televisione si vede

li. La principale risorsa economica resta tuttavia sino ad oggi quella agricola del tabacco, che però, da ora in poi, dovrebbe essere regolata da una conveniente disciplina proprio perché essa non rappresenti un ostacolo agli insediamenti agrituristici attigui alle coltivazioni, le quali, oltre ad emanare un elevato grado di umidità per le frequenti irrigazioni, emettono sovente l'acre odore di certi trattamenti chimici che ammorzano l'aria e non escludono il rischio di inquinare i vari pozzi esistenti, compresi quelli che ali-

SCUOLA DI DANZA

Il bel gruppo di bambini mercatalesi, che in una lieta serata della festa paesana mostrò al pubblico una disinibita performance di danze moderne, costituì una sorpresa tanto avvincente da meritare i più calorosi applausi. Veramente bravi, sia i maschietti quanto le femminucce, nei balli ritmici eseguiti con impiego di movimenti semplici ma corretti e delicati. A guidarli, oltre alla musica, proveniva a tratti dal microfono del d.j. una voce femminile dall'accento che ci è sembrato tipicamente d'oltreoceano, appartenente ad una eccezionale insegnante, Gloria Kordan, attualmente con dimora a Lisciano

Niccone, ballerina molto conosciuta, soprattutto in Germania, e - a quanto si dice - nipote della famosa danzatrice americana Isadora Duncan, moglie del poeta russo Sergej Esenin.

Erano bastate poche lezioni della Kordan per portare i piccoli allievi a quel livello di espressione artistica veramente ammirevole. Ora, nella sala riunioni del Centro Sociale di Mercatale, essa ha iniziato a dirigere un nuovo corso con lezioni trisettimanali. Già diversi sono gli iscritti e ci auguriamo che altri ancora vogliano approfittare di questa non comune opportunità.

M.R.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Laura abilitata all'insegnamento di scuola materna ed elementare, con diploma universitario di educatore professionale è disponibile per attività di Baby-sitter e aiuto compiti scolastici. Tel. 603419 ore 20-21.

In centro Camucia palazzo dell'800 completamente ristrutturato, affittasi appartamento mq. 110, riscaldamento autonomo, posto macchina, solaio, aiuola, modestissime spese generali. Tel. 02/29523095 - 02/743463.

Vendesi porta a vetro in legno tipo noce, nuova mt. 1,96x cm 95. Tel. ore pasti al 630646

Affittasi nel centro storico di Cortona appartamento ammobiliato composto di 2 camere, tinello, servizi ed ampio terrazzo. Telefonare ore pasti 0575/62821 oppure 0575/23706.

Regalo cuccioli incrocio pastore tedesco, solo amanti animali. Tel. 0575/603490

Affitto a studenti in Perugia, zona Veterinaria Agraria, casa con tre posti letto. Tel. 603716

Azienda Agricola cortonese, vende olio extravergine d'oliva di propria produzione proveniente da colture non trattate chimicamente. Tel. 0575/603060

Cortona centro storico, affittasi periodi transitori mini appartamento con terrazzo panoramico completamente ristrutturato ed arredato. Tel. 0575/67472

Affittasi a Camucia zona centrale fondo di 75 mq. con servizi, impianto di riscaldamento autonomo, uso negozio o ufficio. Tel. 0575/603745-603638

Vendo puledro di 3 anni domato razza anglo-araba mezzosangue. Iscritto F.N.C.I. chiamare ore pasti al 67109

Affittasi a Castiglion Fiorentino fondo di 50 mq con servizi compresi per uso ufficio o negozio. Per informazioni tel. 0575/653023

Vendo: pistole (nuove) Blowing cal. 6,35 Beby - Beretta cal. 22LR; adoperate pochissimo (solo prova del caricatore). Tel. 0575/603307 ore pasti

Ragazza 20 enne, autounita, offresi come baby-sitter a tempo pieno, telefonare ore pasti allo 0575/658679

Vendesi, Attività commerciale, tab. 12-14 (casalinghi-ferramenta), ben avviata, zona centrale Terontola. Tel. ore pasti 0575/67242

A Cortona, in via Dardano affittasi negozio mq. 70. Tel. 630543

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome

Nome

Via N°

Città

PANIFICIO CORTONESE

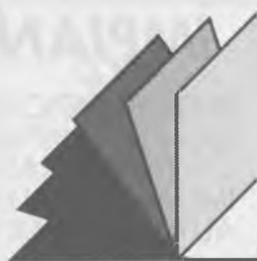


NESPOLI
VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

□ da pag. 1

LA SITUAZIONE

buon lavoro al dr. Lucio Consiglio che dopo tanti anni di attività nel reparto di chirurgia dell'Ospedale di Cortona, ha deciso di cambiare aria e di andare a Sansepolcro.

Quali siano stati i motivi non lo sappiamo; lo abbiamo cercato, ma non siamo riusciti a trovarlo. Gli abbiamo lasciato un messaggio telefonico sulla segreteria con la preghiera di richiamarci, ma il telefono non ha squillato.

I motivi dunque restano supposizioni e come tali ci sentiamo in dovere di dirli; se sbagliamo qualcuno ci smentirà.

Lucio Consiglio non ha mai trovato un grosso appoggio politico in loco; tante sono state le sue richieste nel far meglio funzionare l'ospedale, ma le passate amministrazione dell'ex USL 24 troppo spesso hanno fatto orecchie da mercante. Per carattere il dr. Consiglio non aveva peli sulla lingua; per questo certamente ha dovuto ingoiare molti rospi.

Ora ha avuto l'opportunità di cambiare aria; forse lui avrebbe preferito un altro nosocomio, ma come sempre i politici fanno il buono ed il cattivo tempo. L'unica alternativa era Sansepolcro e, crediamo, che

abbia accettato a condizione che i sindaci interessati della Valtiberina attrezzino quell'ospedale così come lui chiede. E a quanto ci è dato sapere si stanno adoperando per questo.

Un caro augurio dunque a Lucio Consiglio, ma vediamo come resta la realtà cortonese e della Valdichiana.

L'amministratore unico, dr Ricci, ha confermato che nulla cambia nella struttura ospedaliera di Cortona; ne siamo felici, ma dubitiamo che le buone intenzioni possano diventare realtà.

La sanità è sempre più nell'occhio del ciclone del debito pubblico. Molti fattori concorrono a trasformare l'Italia in una bancarotta, ma la salvezza pare venga sempre dai tagli di spesa sulla Sanità. Ebbene tra i tagli che si prefiggono da anni i nostri politici nazionali c'è la soppressione dei piccoli ospedali che hanno parametri di lavoro bassi. Il nostro ospedale oggi non dovrebbe correre questo rischio, ma se la chirurgia, che è un anello trainante, incomincia a ridurre il suo lavoro, è presto detto quando si dovrà cancellare qualche ospedale dalla mappa dell'Italia.

D'altronde la presenza di un chirurgo che venga a scavalco,

cioè alcuni giorni alla settimana avendo il suo posto in un altro ospedale, certo non potrà motivare più di tanto questo medico, che viene a Cortona, perché costretto da situazioni cui non ha potuto dire di no.

Ebbene vorremmo che su questo specifico argomento maggioranza e minoranza del Consiglio Comunale si ritrovasse non per fare parole, ma fatti.

In verità il documento della minoranza ci è parso molto pratico e meno politico; diversa è la sensazione sul documento della maggioranza: tante parole forti, minaccia di sfiducia verso il direttore generale, ma di pratico ancora poco.

La situazione ci richiama umiltà, forza, decisione, determinazione, non da una parte, ma da parte di tutti, politici, giornale, semplici cittadini. Se occorre far sentire la nostra voce con forza si dica alla gente cosa deve fare, certamente i cortonesi non staranno alla finestra a guardare.

Lo hanno dimostrato qualche altra volta; lo faranno certo anche questa volta. Nessuno vuole ricordare l'ospedale di Cortona come un vecchio sbiadito ricordo.

Enzo Lucente

ANTOLOGIA DIALETTALE CORTONESE

a cura di Rolando Bietolini

Pubblichiamo in questo numero un sonetto di "Tugin del Berti" (Avv. Cav. Antonio Berti Cortona 1860/1918), che è degno di essere annoverato tra i nostri migliori poeti dialettali, rinviando ad altra occasione notizie sulla sua vita e sulle sue opere. La poesia è tratta dal volume "Nuova collezione di sonetti e strofe in vernacolo cortonese di Tunin del Berti", Cortona, Tipografia Sociale, 1899. Le poesie sono precedute da una interessante introduzione sulle norme per l'ortografia e per la pronuncia e da un piccolo vocabolario delle voci in vernacolo.

INAUGURAZIONE (1)

La prima apertura d'i loghi-comidi (2) (Nell'ottobre)

1° Facchino Alò vie' vvia, 'Gulino (3), sinnò, ottue, da la gente che c'è 'n se trova 'l posto.

2° Fac. Ma che c'èe?

1° Fac. 'N t'aricordi quande fue ch'ariaprinno ' versaglio (4) ora d'agosto,

e 'l Sindaco pel primo tirò lue? Bene! Oggi è la listessa: quaggiù acosto Apreno i Loghi-Comidi a le due.

2° Fac. (Han propio scelto 'l mese che c'è 'l mosto... (5))

Però, si viene 'l Sindaco, ce credi? Fa comm'al Tiro che glie v' de fòra (6) doppo tanto frugà 'ntorno al grilletto.

Mi': me par de vedello! Mette i piedi al posto (7)..., eppo' s'acova..., e dopp'un'ora de pigià, 'un ce l'azzecca, ce scommetto!

(1) Ogni possibile riferimento per l'inaugurazione futura del Vespasiano di Via Guelfa è da ritenersi del tutto estranea alle intenzioni del curatore.

(2) Gabinetti pubblici.

(3) Ugolino.

(4) Il Tiro a Segno.

(5) E quindi agevola la diarrea.

(6) Non colpì il bersaglio.

(7) Sull'imboccatura della latrina, alla turca evidentemente, c'era segnato il posto per dove mettere i piedi ed essere così più precisi.

OCCHJO A LE SASSÈTE

a cura di Carlo Roccati

A la Messa siguiò piéno de zelo e pròpio co' la massema attenzione el prete che leggèa prima 'l Vangelo e doppo, quande dèa la spiegazione, de comme che 'l Signore, 'l sapparète, salvò 'na donna da le sassète.

Enfatti succedèa li 'n Palistina (Sintite béne quello che ve dico): si 'na moglie facèa 'na scappatina (comme che pu' succède) co' 'n amico, si 'ntul fattaccio ce la 'ntoppèno... co' le sassète la lapidèno.

Metteson qui 'sta legge, se sta belli! Non bastarìa... la chèva del Donzelli!!



SABATO 30 SETTEMBRE - CHIUSURA LITI FISCALI PENDENTI - Scade il termine, così differito dalla legge 8/8/95 n. 149, per chiudere le liti fiscali insorte entro il 31/12/94.

SABATO 30 SETTEMBRE - INPS - CONTRIBUTI VOLONTARI - Scade il termine per il versamento dei contributi volontari relativi al secondo trimestre 1995.

SABATO 30 SETTEMBRE - INPS MODELLI 01/M e 03/M - Scade il termine per la presentazione all'Inps delle denunce annuali delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti (modelli 01/M e 03/M) per le aziende che utilizzano denunce cartacee. Nel caso di utilizzo di supporti magnetici il termine di scadenza è quello del 31 ottobre.

MARTEDI 10 OTTOBRE - INPS LAVORATORI DOMESTICI - Scade il termine per versare tramite gli appositi bollettini di c/c postale inviati dall'istituto i contributi per i lavoratori domestici relativi al terzo trimestre 1995.

LUNEDI 16 OTTOBRE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle seguenti

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

a cura di Alessandro Venturi

ritenute fiscali operate nel mese precedente (termine ordinariamente scadente il giorno 15 prorogato ad oggi in quanto festivo):

- ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilati
- ritenute operate su redditi di lavoro autonomo
- ritenute operate su provvigioni ero-

gate ad agenti e rappresentanti di commercio

- ritenute su redditi di capitale
- altre ritenute

MERCOLEDI 18 OTTOBRE - IVA CONTRIBUTENTI MENSILI - Scade il termine per i contribuenti mensili per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativa al mese precedente

| | | |
|---------------------------|--------------------|--|
| | VENDITA ASSISTENZA | |
| | RICAMBI | |
| TIEZZI | | |
| CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482 | | |

| | |
|---|--|
| ce. da. m. s.n.c. | |
| di Ceccarelli Dario e Massimo | |
| IMPIANTI ELETTRICI | |
| PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE | |
| 52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458 | |

CORTONA in breve

a cura di Tiziano Accioli



DA CORTONA UN ESEMPIO DI PAX POLITICA

CORTONA - Dalla nostra città arriva un esempio di come dovrebbe essere la politica anche ai massimi livelli. I vertici aretini di Alleanza Nazionale al termine della festa provinciale del partito, festa che ha avuto un indiscusso successo anche per la presenza dell'On. Fini alle battute finali della manifestazione, ringraziando gli ospiti pidiessini Giannotti e Pasqui per la loro disponibilità in qualità di contraddittori offerta negli incontri politici tenuti al Parterre. Ci piacerebbe immaginare che un simile dialogo si possa tenere senza alcun problema anche ai massimi livelli. Ne gioverebbe la situazione politica italiana tutta.

UN PREMIO SPECIALE PER GLI ARTIGIANI ARETINI

CORTONA - Si è svolta venerdì 22 settembre scorso presso l'Hotel Oasi Neumann di Cortona la 2a giornata dell'anziano organizzata dalla Confartigianato di Arezzo. In quella sede la Confartigianato ha voluto valorizzare e dare il giusto riconoscimento a chi è iscritto a questa associazione da più di quaranta anni. Una trentina e passa di artigiani si sono visti così riconoscere attraverso alcune medaglie-ricordo il loro più che quarantennale lavoro produttivo. Enzo Tenti, presidente provinciale dell'Anap, ha voluto sottolineare l'importanza dell'incontro teso a valorizzare il ruolo del pensionato artigiano che pur avendo lasciato il lavoro attivo contribuisce con la sua esperienza e la sua professionalità allo sviluppo sociale e culturale della società in cui vive.

LE API NON DANNO SOLO MIELE

CHIANACCE - I Vigili del Fuoco di stanza a Tavarnelle di Cortona sono stati impegnati una decina di giorni fa ad un delicato intervento per colpa di uno sciame di un migliaio di api. E' successo alle Chianacce dove lo sciame si era appostato in maniera minacciosa al primo piano di una abitazione civile. In pochi istanti la api erano riuscite a costruirsi il loro alveare ma l'arrivo dei vigili del fuoco ha scongiurato possibili pericoli per gli abitanti della zona. I militi appena intervenuti hanno iniziato l'opera di "normalizzazione" che

hanno concluso poi in tarda serata quando una volta rientrate le api nell'alveare lo hanno traslocato in una zona più sicura. L'intervento alle Chianacce è stato solo l'ultimo di una serie di operazioni del genere che hanno visto i vigili del fuoco impegnati per tutta l'estate.

"PULIAMO IL MONDO" ANCHE A CORTONA

CORTONA - Nella mattina di domenica 24 settembre si sono ritrovati al Parterre i partecipanti all'iniziativa "Puliamo il mondo" lanciata dalla Lega Ambiente e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente. Ai volontari del verde è stato consegnato l'equipaggiamento necessario per ripulire la zona circostante: un berretto, un paio di guanti, una sacca, un adesivo e la colazione. L'operazione di ripulitura è proseguita per l'intera mattinata. Lo scopo, pienamente centrato, era quello di riconsegnare l'area a monte del Parterre ai cortonesi, libera dai rifiuti di ogni genere.

UN VALDARNESE PRIMO A PIETRAIA

PIETRAIA - Federico Soldani del G.S. Olimpia Piergentili Assicurazioni di Montevarchi si è imposto a Pietraia di Cortona. La gara ciclistica, organizzata dal locale Gruppo Sportivo e valevole per la categoria degli Esodienti, ha visto giungere al secondo posto Luca Belloni un altro atleta del G.S. Olimpia.

NOZZE D'ORO

Bucaletti Dino e Battistoni Primetta hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. Si sposarono nella chiesa di S. Eusebio il 22 settembre del 1945. I figli Giorgio, Livio, Ines, Brunella, Danilo, Marco, Mauro, Valentina e Alessandro assieme ai nipoti augurano tanta felicità e salute, unitamente alla redazione del giornale.



BENITO BENNATI: "UN UOMO"

Uomo semplice, socievole, disponibile, sempre pronto per gli altri, dotato di una religiosità eccezionale, uomo della cordialità, della familiarità, uomo

che porgeva per primo il saluto, un sorriso, non è più tra i "vivent".

Benito era un carabiniere in pensione, un carabiniere che fortemente provava sentimenti come l'amore alla famiglia, alla patria, al senso civico, alla sana tradizione, aveva spiccato il senso della giustizia.

Ci teneva alla sua divisa, era sempre presente alle varie manifestazioni cortonesi dell'arma.

L'ultimo giorno ha indossato la "sua" divisa; è stato il figlio Pasqualino che ha voluto, con grande sensibilità che lo avvolgesse nel "suo vivere eterno". È andato incontro a quel Dio, in cui ha fortemente creduto.

Sopraffatto dal male, egli ha voluto solo i familiari, i più vicini al suo

cuore, attorno al suo letto di dolore. Qui, vorremo citare la moglie Alvara, donna dotata di una forza di volontà eccezionale, sempre all'altezza della non ha mai chiesto aiuto, ha "servito" il suo Benito fino all'ultimo, ha voluto essere con Lui, e nel bene e nel dolore. I figli Stefania e come già detto Pasqualino, ma ovviamente anche la nuora e anche tutti i nepoti hanno provato un gran vuoto, con la sua scomparsa.

Ma Benito non è andato via, è rimasto con noi, in ogni angolo della sua casa e del suo giardino, nel suo piccolo pezzetto d'orto, è rimasto nei cuori di tanta gente. Noi lo vogliamo ricordare brioso e sicuro, generoso e sorridente.

Ivan Landi



LUTTO

La mattina dell'8 settembre 1995 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari Vannuccio Capoduri, di anni 67, abitante a Cortona in Monsigliolo.

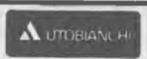
Marito e padre esemplare, amico di tutti, uomo di grande generosità, ha trascorso la sua vita lottando per la giustizia sociale e politica, valori in cui credeva fermamente.

Per volontà del defunto e della famiglia, è stata raccolta e donata al CALGIT cortonese, che ringrazia sentitamente la somma di L. 1.130.000. La famiglia, commossa per la grande parteci-

pazione, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno voluto dimostrare il loro sentito affetto al caro Vannuccio.

La Famiglia



LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali

"IL COCCATO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

Assemblea Unaprol PER MIGLIORARE L'OLIO D'OLIVA OCCORRONO FINANZIAMENTI

In occasione della ventesima Assemblea dell'UNAPROL (Associazione dei produttori olivicoli) il Ministro delle Risorse Agricole, Walter Lucchetti, ha assicurato i delegati che ci sarà una comunione di intenti tra il Ministero, l'EIMA e le organizzazioni agricole al fine di una migliore gestione per quanto riguarda i finanziamenti (14 miliardi di lire l'anno) destinati al miglioramento delle qualità dell'olio di oliva. Altresì è stato specificato durante l'assemblea che si rende necessario ormai di modificare l'organizzazione comune di mercato dell'olio di oliva. Dai vari interventi e in maniera specifica da parte del Presidente dell'UNAPROL sono state registrate tante lamentele riguardanti i ritardi nell'effettuazione dei rimborsi da parte del Ministero per i programmi sul miglioramento della qualità dell'olivicoltura. Pertanto, a detta del Presidente, si rende necessaria una rapida attuazione del piano olivicolo nazionale, supportato però da adeguati finanziamenti nazionali che consentano, quindi, un ulteriore sviluppo del settore. Ma la crescita del comparto sarà possibile comunque solo se si punterà ad una olivicoltura moderna in grado di ridurre i costi di produzione ed aumentando le rese per ettaro. Ma ecco in sintesi gli accorgimenti suggeriti per il rilancio del settore: garanzia di equo reddito per i produttori, equilibrata commercializzazione del prodotto, favoritismo della politica delle qualità e della tipicità degli oli italiani, mantenimento dell'olivicoltura

nelle aree svantaggiate, integrazione tra produzione ed industria e rafforzamento delle associazioni. Si è parlato anche, nell'intervento di Paolo Micolini Presidente della Coldiretti, dei nuovi strumenti operativi fra cui la revisione degli aiuti che devono essere destinati direttamente ai produttori eliminando quello al consumo, utilizzo di nuovi strumenti per la gestione degli interventi di mercato e creazione di un fondo di rotazione cofinanziato per la promozione, valorizzazione e concentrazione dell'offerta. Secondo i dati resi noti nel corso dell'assemblea, nella campagna 1994/95 l'Italia, che nell'Unione Europea incide per il 37%, ha prodotto circa 430 mila tonnellate di olio di oliva contro le 500 mila della Spagna, le 340 mila della Grecia, le 35 mila del Portogallo e le 2500 della Francia. In Italia la superficie investita è pari a 1,2 milioni di ettari per una produzione lorda vendibile di 2500 miliardi. L'Italia, pur essendo secondo produttore mondiale, è anche il principale importatore per 0,3 milioni di tonnellate per un controvalore di oltre 1000 miliardi di lire; secondo le previsioni, questa situazione squilibrata, tende ad accentuarsi. Nel quadro europeo si registrano due grandi gruppi di interesse: i paesi eccedentari come Spagna e Grecia che hanno bisogno di sviluppare le esportazioni e paesi deficitari come Francia ed Italia che devono saturare la domanda interna e nel frattempo sviluppare le esportazioni.

Francesco Navarra

TARTUFI: NUOVO CALENDARIO

Buone notizie per i circa cinquemila raccoglitori, a tempo pieno o part-time. Il nuovo calendario per la raccolta è stato approvato dal Consiglio regionale, accogliendo varie richieste delle associazioni dei tartufai toscani. Ecco, in dettaglio, i periodi per generi e specie. Tuber Magnatum: in tutte le zone dal 1/10/95 al 31/12/95 ad eccezione delle Colline Sanminiatesi, delle Crete Senesi e delle Province di Pisa e Lucca, dove la raccolta è iniziata il 10/9/95 e chiude il 31/12/95 e nel Mugello, nel Casentino e nella Valtiberina, per i quali i termini sono dal 24/9/95 al 31/12/95. Tuber Melanosporum, dal 15/4/95 al

15/3/96, Tuber Brumale Var. Moscatum, dal 15/11/95 al 15/3/96; Tuber Aestivum dal 1/5/96 al 30/11/96; Tuber Aestivum Var. Uncinatum dal 1/10/95 al 31/12/95; Tuber Brumale dal 1/1/96 al 30/4/96; Tuber Albidum dal 14/1/96 al 30/4/96; Tuber Macrosporum dal 1/9/95 al 31/12/95; Tuber Mesentericum dal 1/9/95 al 31/1/96. La raccolta sarà consentita da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto. La produzione toscana viene stimata in oltre trecento quintali di media l'anno e rappresenta circa un terzo della produzione nazionale, per un giro di affari che supera i 40 miliardi di lire.

Francesco Navarra

CONTRO LA SALMONELLOSI DELLE UOVA IN ARRIVO UN PIANO NAZIONALE

I casi di intossicazione alimentare dovuti ad alimenti prodotti con uova fresche anche contaminate da salmonella (come la maionese) diventeranno meno frequenti: questo, almeno, è l'obiettivo del Piano Nazionale che il Ministero della Sanità si appresta ad attuare con una imminente circolare alle Regioni. Lo ha reso noto lo stesso ministro rispondendo ad una interrogazione parlamentare sul caso di cinque anziane pensionate di una casa di riposo di Modena morte per avere contratto la salmonellosi mangiando cibi preparati con uova infette. A questo proposito viene citata la Circolare del Ministero della Sanità n° 155 del 16/11/1972 che fissa le norme igieniche, ossia, i requisiti microbiologici che sono di estrema importanza per quanto riguarda una merce così deperibile. Dal punto di vista del consumatore è molto importante che il guscio stesso dell'uovo non sia contaminato: per questo è buona pratica lavarlo ed asciugarlo prima di metterlo in frigorifero, per non incorrere nel rischio di inquinare anche gli altri alimenti. I dati epidemiologici attualmente disponi-



bili sulla distribuzione negli alimenti di agenti patogeni quali le salmonelle, dimostrano che la loro grande diffusione è dovuta a diversi fattori ambientali-ecologici-produttivi. Ciò comporta quindi l'impossibilità di garantire che tutti gli alimenti siano con certezza indenni da salmonelle mentre più concretamente si può perseguire la riduzione della conse-

guente incidenza delle salmonellosi attraverso appropriate misure di profilassi. Ed è appunto questo l'obiettivo che intende perseguire il Piano Nazionale che sta per essere avviato con una apposita circolare che renderà obbligatorio il riconoscimento ufficiale ai fini comunitari degli stabilimenti di produzione di pollame e di uova da cova in base al quale saranno condotti intensi controlli di laboratorio per la ricerca delle salmonelle. Nelle Regioni ad alta concentrazione di allevamenti di polli da riproduzione, prosegue il Ministro della Sanità, è stato inoltre condotto un censimento delle aziende e poi un monitoraggio dei campioni trasmessi alle Unità Sanitarie Locali per il loro riscontro analitico. Questi dati vengono raccolti successivamente con cadenza quadrimestrale dai centri di monitoraggio epidemiologico interessati, anticipando così le norme studiate a livello comunitario.

F. Navarra

Francesco Navarra

UNA PIANTA ALLA VOLTA: NOCE MOSCATA (MYRISTICA FRAGRANS HOUTT)

È un albero sempreverde con altezza di 8-10 m. ma che può benissimo arrivare anche a 20 m. La corteccia, grigio-nerastra, è liscia nei giovani esemplari e fessurata in quelli vecchi. Le foglie persistenti sono inserite in modo alterno, con picciolo corto, lembo intero a forma ellittica od ovale con superficie di colore verde scuro e lucente nella pagina superiore, più chiara ed opaca nella pagina inferiore. I fiori, che presentano il calice composto da una porzione tubolare divisa in alto in tre lobi lanceolati bianco-giallastri, sono separati: quelli maschili disposti in grappoli e quelli femminili solitari. Il frutto è una drupa piriforme o rotondeggiante che a maturità si divide in due metà e contiene un seme, la "Noce Moscata". È originaria delle Molucche e di alcune isole della Nuova Guinea. È coltivata, comunque, in numerose zone tropicali: Indonesia, America Meridionale, ma la zona di maggiore produzione sono le isole Banda. Miristicina, olio essenziale, mucillagini e saponine, sono i costituenti più importanti della noce moscata che è molto ricca

di sostanze volatili e di grassi che vengono separati e utilizzati a scopo medicamentoso. Trova una giusta collocazione in cucina come aromatizzante dei cibi. Tuttavia è impiegata come stimolante sulla secrezione degli enzimi digestivi, blocca le fermentazioni intestinali, attenua nausea e vomito.



CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
MANTENUTO DA UN CONSIGLIO REGIONALE DI CORTONA
"NON SI TRATTAVA DI UNO DEI NOSTRI PRODOTTI"
e 75cl ITALIA 11,5%vol

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di
Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12



CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
MANTENUTO DA UN CONSIGLIO REGIONALE DI CORTONA
"NON SI TRATTAVA DI UNO DEI NOSTRI PRODOTTI"
e 75cl ITALIA 11,5%vol



CORTONA

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

SOMIGLIAMO AGLI ETRUSCHI?

E questo il titolo di un interessante articolo, apparso di recente sulla elegante Rivista dell'Azienda di Promozione Turistica di Viterbo, che la dott.ssa Isabella Bietolini, sempre attenta a cogliere tutto ciò che in qualche modo possa interessare la sua Città, ci ha trasmesso. L'articolo, firmato da Cesaretta Ovidi, prende spunto da un reportage realizzato da "Le Figaro Magazine" dal suggestivo titolo "Les Etrusques sont toujours là", per affrontare altre questioni tra cui l'etruscomania nei secoli fino ai

giorni nostri.

E all'avvento dell'Etruscologia all'Accademia Etrusca di Cortona fondata nel 1727 il passo è breve.

Ma seguiamo questo scritto, anche per riflettere con "Le Figaro" sulle possibilità di incontrare ancora per Ruggapiana credibili somiglianze di alcuni abitanti con il loro probabile antenato, immortalati dagli artisti etruschi nelle pitture tombali e nelle sculture di sarcofagi.

Non c'è forse altro popolo che, come gli Etruschi, abbia dedicato tutta la sua civiltà alla vita

e alla natura, e che sia stato vilipeso, annientato, spazzato via, insieme alla totalità dei suoi testi letterari, della sua lingua, della sua religione.

Ma il mito è rimasto. Dall'"etruscomania", movimento pseudo-culturale che coinvolge nel passato parecchie nazioni europee, cinque secoli di scoperte archeologiche, di studi e di ricerche, poi l'avvento di una vasta e propria Etruscologia basata su dati scientifici e deduzioni rigorose, non sono bastati a cancellare o quanto meno sminuire il fascino di quel mistero che, come un filo sottile, avvolge il mito etrusco. Già nel 1515 aveva fatto notizia a Parigi la pubblicazione del trattato "Antiquitates" di Annio da Viterbo, subito dopo la scoperta fortuita di una tomba in località Cipollara, alla quale avevano assistito Papa Alessandro VI Borgia e la sua corte, durante una battuta di caccia nei pressi di Viterbo.

È l'epoca di Francesco I e l'arte italiana seduce la nobiltà francese. Rosso Fiorentino e Primaticcio costituiscono la scuola di Fontainebleau, ma anche Leonardo da Vinci si trova in Francia, dove, tra i suoi innumerevoli studi, propone un mausoleo a pianta simmetrica ispirato dal ritrovamento di una tomba etrusca a Castellina in Chianti. E si può ragionevolmente supporre che Benvenuto Cellini, amico prezioso del "re mecenate" si facesse ambasciatore in Francia della cultura etrusca.

È noto come il Cellini avesse tentato di riprodurre, senza successo, la magnifica decorazione "granulazione" dei gioielli Etruschi, e come Cosimo I de' Medici gli avesse affidato il primo restauro della Chimera di Arezzo.

Il filosofo Guillaume Postel nel 1561 giunge ad ipotizzare un antico legame, attraverso uno stesso ceppo etrusco, fra l'Italia e la Francia, con i discendenti di Noè che si propagano dal territorio italico a quello d'oltralpe.

Il 1700 vede diffondersi in tutta l'Europa l'eco del trattato "De Etruria regali", dello scozzese Thomas Dempster, professore all'Università di Pisa.

Quest'opera già redatta agli inizi del 1600, viene pubblicata solo un secolo dopo, in una versione arricchita da un centinaio di tavole illustrative, da "explicationes et conjecturae".

Il domenicano francese Jean-Baptiste Labat è forse il primo, agli inizi del XVIII secolo, a descrivere, dopo averle visitate, le tombe di Tarquinia. Dopo di lui il numismatico Jean-Jacques

Barthélemy interessato soprattutto alla lingua etrusca, visita Cortona, dove nel 1726 viene fondata l'Accademia degli Occulti, trasformata ben presto in Accademia Etrusca, alla quale aderiscono letterati famosi come Montesquieu e Voltaire. Nel 1927, due anni prima della sua morte, D.H. Lawrence, dopo aver lungamente soggiornato in Messico alla ricerca dei resti delle antiche civiltà azteche, si inoltra nella Maremma sulle tracce di George Dennis, attratto irresistibilmente dall'orizzonte incantato d'Etruria. Osservatore acuto e arguto, nel suo "Etruscan Places" ci ha lasciato una vibrante testimonianza del suo peregrinare in questi luoghi che egli riusciva a guardare con gli occhi del cuore, ma anche le sensazioni prodotte in lui dalle persone incontrate, dai volti della gente, di quella gente di Maremma che porta ancora oggi le sembianze degli antichi abitanti. È forse il primo a riconoscere che questi Italiani sono più Etruschi che Romani.

Egli coglie una verità sconvolgente: osservando le pitture tombali, i personaggi, i loro gesti, gli animali, le cose, scrutando al di là del visibile, giunge a percepire l'essenza della vita che animava questo popolo di quella religione della vita che sconfigge la morte e conduce all'immortalità.

"Per gli Etruschi tutto era vivo; l'intero universo era dotato di vita, ed era compito precipuo dell'uomo viverci in mezzo.

Egli aveva il dovere di portare la vita dentro di sé, traendola dalle immense vitalità vaganti nel mondo. Il cosmo era vivo, come un'enorme creatura...

Tutto l'insieme era vivo e aveva una grande anima; e nonostante la grande anima unica, vi erano miriadi di anime minori vaganti: ogni uomo, ogni creatura, ogni albero, lago, montagna, ruscello, era animato, aveva una propria, peculiare forma di coscienza. E l'ha ancora oggi".

Forse era questo il segreto dell'immortalità. Forse gli Etruschi sono ancora tra noi, proprio come si legge su alcune pagine illustrate di "Le Figaro Magazine" in uno straordinario reportage dal titolo "Les Etrusques sont toujours là".

Il servizio fotografico, realizzato tempo fa da un gruppo di inviati speciali della rivista francese, illustra il tema delle incredibili somiglianze di alcuni abitanti dell'Etruria di oggi con i loro probabili antenati, immortalati dagli artisti etruschi nelle pit-

ture tombali o nelle sculture dei sarcofagi.

È un'ipotesi affascinante quella della sopravvivenza, dopo venticinque secoli, dei caratteri somatici di questo popolo, cancellato dalla faccia della terra insieme con la sua civiltà, la sua storia, la sua lingua, ma pure così presente nelle importanti vestigia a poco a poco riscoperte, e nella straordinaria modernità della sua arte e della sua cultura.

L'argomento non è nuovo, anche per essere stato proposto in un servizio realizzato dalla televisione italiana. Ma la cosa più sorprendente è apprendente è apprendere che un'équipe di scienziati, coordinata dal genetista Alberto Piazza dell'Università di Torino e dal genetista Luca Cavalli-Sforza dell'Università di Stanford, California, ha effettuato una ricerca sul DNA degli abitanti di un piccolo paese della Toscana, Murlo in provincia di Siena, per metterlo a confronto con i frammenti del patrimonio cellulare presente nei resti della ossa fossilizzate reperite dagli archeologi nelle sepolture etrusche.

La scelta di Murlo non è casuale: sembra che questo piccolo centro vantasse un eccezionale primato di immobilismo genetico dovuto all'isolamento del luogo rispetto ai grandi movimenti di popolazione verificatisi dall'antichità ad oggi.

Questa ricerca, nel quadro di un ampio studio relativo all'influenza delle migrazioni del passato sulla struttura genetica dell'Europa attuale, ha individuato in Italia tre grandi ceppi di popolazione: Celto-Liguri al Nord, Etruschi al Centro, Greci al Sud. Con il benplacito dei Romani conquistatori.

Che gli abitanti di Murlo siano veramente i pronipoti degli Etruschi poco importa in fondo, e la consistenza delle ipotesi è ancora tutta da verificare, certo è che le somiglianze proposte nelle bellissime foto sono spesso allucinanti.

E se qualche dubbio persistesse, si potrebbe dare un'occhiata attenta, magari in televisione, all'"Uno di Blera", Angelo Peruzzi, portiere titolare della Juventus e della Nazionale, e osservare quei giovani dai corpi robusti che, come dice Lawrence, "avanzano sui loro lunghe piedi calzati di sandali, oltre gli alberelli di ulivo carichi di frutti, camminando spediti di vita, piene di vita fino alle estremità..."

A LORETO GETTATE LE BASI DELL'EUROPA DEL DUEMILA

E stato bellissimo! Abbiamo vissuto da protagonisti la magia di giorni indimenticabili che indelebili rimarranno nei nostri giovani cuori. Siamo stati invitati dal Papa ad edificare la nuova Europa. Festanti, abbiamo risposto alla sua chiamata e, come semplici pellegrini, ci siamo incamminati in una delle esperienze più significative della nostra vita.

Eravamo tanti, tantissimi. Eravamo un immenso mare di progetti che ha trasformato un incontro in un evento. Abbiamo fatto vedere al mondo intero che non tutti i giovani sono sbandati, ma sono consapevoli della forza e dell'importanza delle parole di Cristo: "Io sono la Via, la Verità e la Vita". Noi, deboli, abbiamo dato una lezione morale ai forti; abbiamo creato un solido ponte di amore e di speranza con la povera e martoriata Sarajevo; abbiamo innalzato al cielo un grido di pace. "A poche centinaia di chilometri da qui, sull'altra sponda del mare, ogni giorno si continua a morire... Cari giovani, respingete le ideologie ottuse e violente..." "Dobbiamo diffondere le grandi parole di vita e di vera

libertà pronunciate dal Papa, allontanando i pericolosissimi falsi maestri di vita che, oggi come non mai, si stanno impadronendo del cuore e della mente di alcuni nostri coetanei. Sono questi falsi esempi che portano molti ragazzi sulla via della solitudine e del dolore. Proponendo futili obiettivi consumistici non solo non saziano, ma spesso acuiscono fino a sfociare nel dramma la sete di verità e di assoluto.

Come sconfiggerli? Affidandoci al nostro creatore, il Signore onnipotente, che si avvicina a ciascuno di noi per proporre la strada dell'amore. In questa "festa" ci siamo tutti sentiti pietre vive, ci siamo ricaricati ed abbiamo acceso nei nostri cuori una grande fiaccola alimentata dalle nostre speranze di pace e di amore. Siamo tornati a casa stanchi ma felici: felici di aver ripetuto il "sì" di Maria e di essere stati i costruttori, con il Papa, dell'Europa del Duemila.

Grazie, Santo Padre; grazie per questi fantastici giorni. Grazie per avere sempre avuto fiducia nei giovani. Ti aspettiamo a Parigi per festeggiare la pace.

Alessandro Chiaraboli



PROGETTO CERNOBYL: ARRIVEDERCI E... GRAZIE



Giovedì 28 settembre alle ore 18, in Palazzo Casali nella sale dell'ex Posta, l'Amministrazione Comunale ha dato ai bambini di Chernobyl, ospiti delle famiglie cortonesi, il saluto di commiato.

Sembravano lunghi trenta giorni ed invece è arrivato il momento del rientro a casa, quando già il rapporto si era rafforzato; quando i primi momenti di difficoltà erano stati superati ed il dialogo fatto con, sorrisi, con gesti con la mano, era diventato uno scambio di parole, di domande, di risposte, di richieste, come se si parlasse la stessa lingua.

Per noi grandi è stato difficile imparare qualche parola della lingua russa, per gli ospiti è stato più facile

apprendere qualche nostra parole e per entrambi il mese trascorso insieme sarà un caro ricordo. Grazie per essere stati con noi;

Forse tornati a casa e riprendendo il loro tram tram giornaliero, le loro vecchie abitudini, dimenticheranno i nostri volti, le mura delle nostre case, le strade di Cortona, il lago Trasimeno, il mare. Per noi sarà un simpatico ricordo che magari ci spingerà a ripetere l'esperienza negli anni a venire, forse con gli stessi ragazzi, forse con altri.

Comunque sia è stata la dimostrazione della solidarietà che esiste in ognuno di noi e basta che qualcuno ci indirizzi per saper rispondere con slancio, con tanto calore umano.

Franco Marcello

LA CLASSIFICA

Premio B. Magi

| | | | |
|---------------|----|----------------|----|
| L. Pipparelli | 42 | F. Cappelletti | 22 |
| E. Fragai | 32 | C. Roccanti | 22 |
| G. Carloni | 31 | A. Venturi | 21 |
| Bista | 31 | P.G. Frescucci | 21 |
| N. Meoni | 27 | G. Zampagni | 21 |
| I. Landi | 26 | R. Nasorri | 21 |
| G. Bassi | 25 | | |
| E. Sandrelli | 24 | | |



Premio Giornalistico Benedetto Magi

SESTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 17 del 30/09/95

| | | | |
|---------------|--------------------------|------------|--------------------------|
| L. Pipparelli | <input type="checkbox"/> | C. Gnolfi | <input type="checkbox"/> |
| C. Roccanti | <input type="checkbox"/> | A. Venturi | <input type="checkbox"/> |
| E. Sandrelli | <input type="checkbox"/> | S. Mancini | <input type="checkbox"/> |
| I. Camerini | <input type="checkbox"/> | I. Landi | <input type="checkbox"/> |
| A. Silveri | <input type="checkbox"/> | R. Ricci | <input type="checkbox"/> |
| L. Bruni | <input type="checkbox"/> | L. Lucani | <input type="checkbox"/> |
| F. Marcello | <input type="checkbox"/> | G. Carloni | <input type="checkbox"/> |
| G. Zampagni | <input type="checkbox"/> | | <input type="checkbox"/> |

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Etruria - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È: _____

SETTORE SPORTIVO _____

Nome Cognome _____

Via/Città _____



ULTERIORI SOMME PERVENUTE AL COMITATO

| | |
|--|----------------|
| Sig.ra Piccioli Rosa - Cortona | lire 50.000 |
| Confraternita di Misericordia di Camucia | lire 500.000 |
| Comune di Cortona (III versamento) | lire 2.850.000 |

SEI ARTISTI CORTONESI A MONDOVI

Giovanni Adreani, Roberto Borgni, Mario Consiglio, Leda Gambini, Kohei Ota, Antonio Paoloni espongono a Mondovì Breo nell'antico palazzo della città dal 30 settembre al 15 ottobre 1995.

È uno scambio di cultura avendo la nostra città ospitato nel mese di settembre artisti della città piemontese.

Il Sindaco di Cortona Ilio Pasqui ha realizzato la prefazione del catalogo a colori scrivendo: "Le nostre due città, incontratesi

casualmente sotto il segno della cultura, si scoprono ricche di assonanze e punti di incontro.

Cortona come Mondovì è città di antiche tradizioni culturali, sede di università e scuole prestigiose.

L'incontro artistico tra le due città e la valorizzazione di artisti locali che ben rappresentano la tensione creativa di Cortona e Mondovì è solo un aspetto del nostro percorso culturale che si snoda in straordinarie similitudini che si rifanno ad una riscoperta

di valori antichi e ritmi di vita lontani dalla frenesia della società moderna.

La collaborazione tra le nostre amministrazioni rappresenta anche un esempio di come le capacità e l'iniziativa di circoli e associazioni, quando sono appoggiati dagli sforzi delle amministrazioni, diano grandi risultati sia artistici che organizzativi".

Per mancanza di spazio rinviemo al prossimo numero un resoconto della mostra.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Attualità Scolastiche
Speciale Ragioneria
 a cura di Ivo Camerini
"LAPARELLI" CORTONA

A partire da questo numero inizia una collaborazione attiva tra l'Istituto Laparelli di Cortona e il nostro Giornale.

La scuola utilizzerà queste due colonne per dibattere le problematiche della sua realtà. Nello stesso tempo si impegna a favorire nel suo ambito la diffusione del nostro quindicinale.

UN'OFFERTA FORMATIVA MODERNA

Una riapertura diversa quella dell'anno scolastico 1995/96.

I recenti cambiamenti intercorsi nella società italiana hanno, infatti, interessato, in parte, anche il servizio "Scuola pubblica" dove si è potuto sperimentare qualche piccola dose di autonomia organizzativa, didattica e gestionale a livello dei singoli istituti.

Anche l'I.T.C. "Laparelli", come la maggior parte degli istituti scolastici provinciali, ha dovuto fare "di necessità virtù" per organizzare un positivo inizio delle attività scolastiche.

Tra non poche difficoltà logistiche siamo riusciti a dare ai nostri alunni la possibilità di sperimentare due settimane "diverse" della loro condizione studentesca.

Test socio-affettivi-culturali per i più piccoli; corsi vari di statistica, di costituzione di un'azienda, di nozioni generali sul giornalismo (lettura dei quotidiani e progetto di un foglio di Istituto), di orienting: per i promossi senza asterisco.

Corsi di recupero personalizzato per coloro che a giugno erano stati promossi con segnalazione in alcune materie. Infine, due ore di attività didattica ordinaria per tutti.

Tra le iniziative, sopra richiamate, messe in atto per gli alunni non impegnati nel recupero, hanno avuto un rilievo particolare quelle di orienting e di approfondimento del rapporto scuola-territorio.

Un rapporto che costituisce ormai da tanti anni una linea di lavoro culturale fondamentale per il nostro Progetto Educativo di Istituto (PEI).

Come già noto alla pubblica opinione cortonese in questa direzione l'I.T.C. "Laparelli" è impegnato da anni con l'esperienza curriculare "scuola-lavoro" che sempre più sottolinea il successo di una sperimentazione apprezzata dall'utenza, dalle forze economiche e dalle istituzioni. Inoltre l'incontro con il territorio si è positivamente ampliato con le inizia-

tive denominate "lezioni fuori dall'aula" che i nostri professori realizzano sempre più spesso con competenza professionale e lodevole impegno, facendo incontrare il "sapere" generale degli insegnamenti curriculari con il "sapere" particolare della nostra realtà locale nella quale, come servizio scolastico pubblico, siamo saldamente radicati.

Per noi infatti alla base della nostra offerta formativa sta quella promozione umana che è impossibile realizzare senza tenere nel dovuto conto l'intreccio tra "sapere", "saper fare" e "saper essere".

Prof. Luigi Bruni
(Preside I.T.C. "Laparelli")

Novità nei programmi di italiano e storia nella quinta classe

PIÙ NOVECENTO E MENO OTTOCENTO

In un Istituto tecnico come il nostro una particolare responsabilità culturale di apertura critica grava sulle spalle dell'insegnante di Italiano e Storia, che occupa un ruolo di rilievo nell'offrire agli alunni preziosi stimoli e capacità di orientamento critico e di lettura dei grandi fenomeni storici e culturali, specie quelli dei nostri giorni così difficili e complessi da definire ed interpretare. In tale ottica gli insegnanti di Italiano e Storia dell'Istituto Tecnico Commerciale "E. Laparelli" di Cortona, sensibili alla necessità di offrire una didattica sempre più al passo con i tempi, hanno già avviato da tre anni, spontaneamente, un interessante esperimento didattico di aggiornamento dei programmi di Italiano e Storia, seguendo in linea di massima la scansione Brocca, proprio per rendere l'insegnamento di tali materie più aderente allo spirito della realtà contemporanea. Ne consegue che nell'ultimo anno i programmi trattano in modo approfondito e non approssimativo le problematiche storiche e letterarie dal '900 con evidente beneficio per i nostri alunni. Ciò costituisce la prova di come con buona volontà, sensibilità ed intelligenza, senza aspettare dall'alto del cielo improbabili riforme, la scuola possa aprirsi alla società e ai tempi che cambiano tanto repentinamente.

Prof. Alessandro Silveri

A 150 giorni dalle elezioni amministrative

CORTONA, "PAESE" NORMALE

Se vogliamo fare un breve resoconto dei primi 150 giorni di questa seconda legislatura-Pasqui, la cosa risulta facile e difficile al tempo stesso. Facile perché come avevamo accennato in campagna elettorale questa amministrazione è la prosecuzione di quella precedente, cioè la fantasia è assente, poca disponibilità al dialogo, frazioni "consideratissime" ed altre trascuratissime, problematiche cortonesi irrisolte (cioè parcheggi, disoccupazione, mancanza di spazi per giovani ed anziani...). Anzi, il Sindaco Pasqui ha molto più potere di prima (datogli dalla legge e dai tanti voti) e quindi per chi non voleva più Pasqui la situazione è "peggiorata". Risulta invece difficile perché in Consiglio comunale, a parte sporadiche occasioni, arrivano pochi argomenti importanti se non quelli che portiamo noi della minoranza. Non è semplice in Consiglio Comunale far sentire la mia voce, le mie richie-

ste, i miei interrogativi. Ma la cosa non mi spaventa, anzi il mio comportamento consiliare, antipatico e pretestuoso a detta della maggioranza (è chiaro che se gli risultassi simpatico qualcosa non quadrerebbe...), so che trova consenso nella gente, soprattutto in quelle persone, in quelle categorie scontente di tanti anni di cattiva amministrazione. Cerco di fare al meglio il mio dovere ed io, capogruppo dell'Unione dei cittadini, insieme ai miei "colleghi" del Polo, pur essendo in cinque davanti a 25 persone tra consiglieri ed assessori, vi garantisco che non ci sfugge nulla o quasi e che il nostro apporto è preciso e puntuale. Nonostante alcune critiche di vecchie cariatidi che sono invidiose che qualcuno faccia una vera opposizione al contrario di quanto invece sono riusciti a fare loro in cinque o più anni, vado avanti con la convinzione che la politica si cambia anche cambiando certi atteggiamenti e certi comporta-

menti: fra quattro anni non vorrò sentirmi dire, a ragione, che la mia opposizione è stata consociativa. Per ora ho rivolto le mie "attenzioni" verso i numerosi problemi che hanno Cortona e Mercatale: litigate, battibecchi, frecciate e forti rimproveri sono solo alcune delle cose che ho dovuto affrontare nella discussione di tali argomenti. Ma se accade questo, se c'è irritazione significa che il problema è stato centrato...

Una cosa che mi sta a cuore è poi la realtà di Mercatale: sono molto legato a questa trascurata frazione per l'amicizia che mi lega ad alcuni compagni di Liceo e poi di Università, ma ciò che mi motiva di più è che effettivamente Mercatale è abbandonata a se stessa, trascurata appunto, le autorità si vedono solo prima delle elezioni ed è naturale che alcuni mercatalesi comincino a sentirsi più umbri che toscani. Non ho mire elettorali (se le avessi mi rivolgerei verso frazioni con più abitanti) ed è evidente, dato che con i soli voti di Mercatale non si fa un granché. Ma ciò mi fa sentire libero ed è questo un motivo in più per dare voce ai mercatalesi che sono privi di un loro rappresentante in Consiglio comunale.

Insomma, cari lettori ed elettori, sappiate che questi cinque mesi non sono trascorsi invano, che il comportamento consiliare dell'Unione dei cittadini a lungo andare dimostrerà molte cose. Anche se c'è qualcuno che, come D'Alema per l'Italia, cerca di convincerci che Cortona è un "paese" normale, dobbiamo stare vigili affinché non diventi un paese "normalizzato".

Lorenzo Lucani

CHE SUCCEDDE?



I nostri lettori ricordano l'interesse del giornale verso una costruzione a dir poco strada che sta sorgendo fuori le mura, di fronte alla porta di Via Guelfa, per la quale, a costruzione ultimata la visuale della vallata da quella porta è compromessa definitivamente.

In un nostro articolo abbiamo riconosciuto al proprietario la legittimità dell'edificabilità, avendo trovato dopo l'acquisto del terreno quelle possibilità di superficie; ma abbiamo ricordato che l'amministrazione, là dove avesse verificato l'errore commesso, avrebbe potuto rimediare come già aveva fatto per altre circostanze.

Al momento abbiamo saputo che la costruzione era bloccata in attesa di non si sa quale decisione. Ma nella giornata di giovedì

28 settembre la ditta costruttrice ha posto in essere una serie di paletti e di strisce di plastica come per far verificare cosa potrà incidere il tetto della casa sul panorama. A nostro giudizio è sempre troppo alto, ma non è compito nostro esprimere giudizi; confidiamo nelle autorità preposte della Soprintendenza e nel vigile sguardo dei cortonesi che già prima si erano mossi.

GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,
CIVILI E RICREATIVE,
PARCHI, GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262



ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Assitalia

Le Assicurazioni d'Italia

Agente principale

RAG. ROBERTO RUSSO

CORTONA - CAMUCIA
VIA IPOGEO 8 - TEL. 630098 - 630573

CORTONA - CENTRO STORICO
VIA NAZIONALE - 630743

IL TERONTOLA AL VIA DEL CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA - GIRONE B

Il Terontola che riparte per una nuova avventura nel campionato umbro di Prima categoria presenta alcune importanti conferme e alcune significative novità.

Le prime si aprono con la riconferma di Giampaolo Cozzari alla guida tecnica; il bravo tecnico di Corciano si è conquistato con il lavoro e con i risultati la permanenza per il secondo anno consecutivo sulla panchina. La sua presenza è garanzia di fiducia e di sicurezza per tutto l'ambiente.

Sulla stessa linea la società ha praticamente confermato in blocco la rosa dello scorso anno, provvedendo ad ovviare ad alcune cessioni con la promozione dal settore giovanile di interessanti giovani.

Per quanto invece, riguarda le novità la più importante è rappresentata dal ritorno alla presidenza di Livio Biagianti. Un gradito ritorno accolto con entusiasmo da tutto l'ambiente terontolese. Biagianti succede a Piero Gallorini che nei suoi tre anni di presidenza ha saputo dare dare un'impronta di freschezza e lascia sicuramente un ottimo ricordo. Sua la scelta dell'allenatore Cozzari e sua la decisione di volere una rosa della prima squadra formata da atleti locali. Scelte fino ad oggi vincenti.

Altra innovazione degna di nota, che costituisce un ritorno al passato, ai tempi eroici del calcio terontolese, è il cambiamento dei colori sociali. Il giallo paglierino con banda trasversale blu torna a vestire i giocatori del Terontola, un simbolo che anni addietro era stato abbandonato e che ora viene per sottolineare ancora di più il legame con la realtà locale.

Passando ora al cammino che attende i ragazzi di Cozzari va segnalato che il Terontola è stato inserito quest'anno nel girone B, caratterizzato dalla scomparsa delle compagini, ormai divenute avversarie tradizionali, della Valtiberina e dalla presenza di tre formazioni ternane (Romeo Menti Alleroni, Calvi, Amerina); il restante lotto è formato da: Castiglione, Passignano, Pietrafitta, Tavernelle, Fontignano, Pro Pila, Santa Sabina, Penna Ricci-Ferro di Cavallo, Grifo Montetezio, Nuova Alba, Grifo S. Angelo, S. Nicolò. Un raggruppamento difficile con alcune squadre neo-retrocesse intenzionate a farsi valere e con le squadre ternane incognite tutte da scoprire.

Il torneo intanto è iniziato con una sconfitta in casa del Fontignano. Graziani e compagni hanno subito un passivo (3 a 1, con una splendida rete di Fierli

su calcio piazzato), che non rispecchia realmente l'andamento dell'incontro, e avrebbero potuto raccogliere con un po' più

di fortuna e di attenzione qualcosa in più. Domenica prossima è già tempo di riscatto.

Carlo Gnolfi

□ da pagina 1

CAMUCIA E IL PIANO REGOLATORE

attuare con una molteplicità di tipi di intervento che mirano ad incidere sia sul profilo funzionale, sia sull'aspetto morfologico della città con particolare attenzione alla creazione e valorizzazione di assi, poli e nodi. Ecco dunque che per Camucia l'attività edilizia prevista è notevolmente più consistente, come completamento e come espansione relativa sia agli insediamenti residenziali (in prossimità della statale) sia alle aree produttive e di servizio alla produzione (lungo la via Lauretana e nella parte Sud-Est, lungo la Statale). Notevole importanza assume anche l'intervento sul patrimonio edilizio esistente, in questo caso inteso come possibilità di "ristrutturazione urbanistica", che coinvolge molte aree individuate come "Zone B 5" e localizzate in prevalenza nella fascia tra la Statale e la linea ferroviaria, per le quali in sostanza si prevede una riqualificazione con possibile inviamento di volumetrie.

Anche nel campo delle infrastrutture viarie la riorganizzazione prevista dal piano si presenta come consistente, attraverso la predisposizione di una rete di collegamento che, spostando verso l'esterno il traffico di scorrimento, consenta a molti tratti dell'attuale rete viaria di recuperare una "dimensione urbana" e di tornare a svolgere una funzione strutturante, sia sotto il profilo morfologico che sotto quello delle relazioni sociali. Infatti il percorso pedecollinare, pur essendo stato la principale matrice e ragione dell'insediamento di Camucia, con i nuovi volumi di traffico rappresenta ora un forte elemento di disturbo e di divisione interna.

Il nuovo "anello" di circonvallazione, passando a Sud-Ovest

della Stazione Ferroviaria, consentirà inoltre un facile accesso ad alcune zone produttive e all'area annonaria, nonché ai percorsi che si irradiano per la Val di Chiana, liberando contemporaneamente il centro da una notevole mole di traffico di attraversamento.

Contemporaneamente sta per prendere il via, sul versante opposto, il nuovo collegamento stradale che partendo dalla zona della piscina coperta raggiungerà viale L. Signorelli per raccogliere il traffico proveniente da Terontola e da via Lauretana verso il capoluogo.

Un'ultima considerazione riguarda la dotazione di attrezzature e servizi di interesse collettivo che sono localizzati nei pressi della Scuola Media e della Piscina.

È previsto il potenziamento del polo scolastico intorno all'edificio che ospita la scuola media e l'ampliamento della zona sportiva a partire dall'attuale piscina coperta verso S. Marco, mediante la dotazione di ampi spazi per crearvi attrezzature e servizi per il tempo libero.

Nella zona P.E.E.P., a sud rispetto alla caserma carabinieri, stanno iniziando i lavori per la realizzazione della R.S.A. (residenza sanitaria assistenziale) e del Distretto Sanitario che ospiteranno rispettivamente anziani non autosufficienti e i vari servizi e poliambulatori U.S.L. finora disseminati in varie zone del territorio.

La fruizione delle varie strutture di interesse collettivo sarà facilitata dalla riqualificazione degli spazi e dei percorsi attualmente inutilizzati o sottoutilizzati che lambiscono gli insediamenti di recente costruzione di Camucia.

Tutto ciò per farla "divenire alfine città".

Sergio Macini

ANTONIO TAMBURINI

L'obiettivo è il terzo posto in classifica generale

Quando si è ormai giunti in vista dell'ultima gara del campionato Italiano di Super Turismo (8 ottobre a Vallelunga) i giochi per il campionato e per la piazza d'onore sono ormai fatti a favore della coppia Pirro - Capello, entrambi su Audi: in lotta per il terzo posto invece

sesta posizione ma questo non gli ha fatto ottenere punti sufficienti. Così a Vallelunga in una gara probabilmente dominata dalle Audi per le prime posizioni ci sarà una lotta accesa per l'altra piazza ancora da assegnare: lotta probabilmente in famiglia tra Tamburini e Giovanardi ma non per questo meno spettacolare.



ci sono entrambi i piloti della scuderia Nordauto con l'Alfa Romeo, ovvero Tamburini e Giovanardi con la scomoda presenza alle loro spalle dei piloti BMW. Così l'ultima gara del campionato assegnerà questa posizione a chi riuscirà nella doppia gara di Vallelunga a racimolare più punti. Nelle ultime due gare, quelle di Pergusa e di Varano c'è stato l'avvicinamento alle Alfa da parte delle BMW e purtroppo anche il terzo posto occupato prima da Tamburini e adesso dall'altro pilota dell'Alfa Giovanardi. Nella gara di Pergusa Antonio è riuscito in due manches spettacolari a giungere quarto e terzo nonostante un duro colpo con Colciago nella prima parte di gara. A Varano invece Antonio proprio all'inizio della gara si è scontrato con Morbidelli dovendo così rinunciare a difendere il suo terzo posto in classifica; partito ultimo nella seconda manche è riuscito a risalire sino alla

Comunque andrà a finire Tamburini avrà assicurato il posto per partecipare al campionato mondiale di Super Turismo che prevede la partecipazione dei migliori piloti dei vari campionati nazionali. La gara si disputerà a fine ottobre e sarà davvero un grande spettacolo.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto: Tamburini sul podio, tra i suoi sponsors la Banca Popolare di Cortona.

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

LE DIFFICOLTÀ DI FARE SPORT A CAMUCIA

Uno dei più incresciosi problemi che, ormai da anni, tormenta Camucia è quello relativo agli impianti sportivi e ricreativi che si sono dimostrati e si dimostrano, in molte occasioni, insufficienti.

Il problema, tra l'altro, è destinato ad ampliarsi sempre di più dal momento che Camucia è una cittadina ancora in sviluppo e che dovrà far fronte a problemi legati all'incremento della popolazione. Gli impianti sportivi (soprattutto quelli legati all'esercizio del calcio) risalgono a molte decine di anni fa e se erano in grado di accontentare le esigenze di un piccolo paese, non possono certamente essere sufficienti per una cittadina a tutti gli effetti qual è, oggi, Camucia. Ma partiamo con la nostra piccola "ispezione" per mettere in evidenza gli ostacoli, grandi e piccoli, che un camuciese trova nel momento in cui voglia esercitare uno sport: gli impianti della "Maialina", la palestra comunale di via di Murata e lo stadio della "Maestà del Sasso".

L'impianto sportivo che vive senza dubbio nel peggior stato è il campo della "Maialina": già agli occhi di chi lo vede in lontananza questo stadio appare molto malandato poiché è praticamente assente il manto erboso sostituito da vera e propria terra che, quando piove, diventa fango. Le sorprese, tuttavia, arrivano quando ci si avvicina e si entra nello stadio: gli spogliatoi sono, a dir poco, fatiscenti e praticamente privi di servizi (anche igienici) minimi essenziali, la recinzione laterale dello stadio è troppo bassa per cui molto spesso il pallone esce dal campo da gioco.

Questo stadio non è, come si potrebbe credere, lasciato in abbandono ma viene largamente utilizzato per gli allenamenti delle squadre giovanili del Cortona Camucia. Immaginate quale agio possano trovare i nostri concittadini calciatori che, magari in una giornata di pioggia, dopo essere stati sommersi dal fango, vogliono lavarsi e ristorarsi negli spogliatoi!

La palestra di via di Murata invece presenta problemi non tanto legati all'impianto in sé (lo stabile risale infatti a circa 15 anni fa), quanto al "sovraffollamento sportivo". Questa è l'unica palestra esistente a Camucia e per questo deve ospitare allenamenti della Pallavolo Cortonese, del Basket, della danza, nonché lo svolgimento scolastico dell'educazione fisica. Ormai evidente risulta la necessità per Camucia di avere un ulteriore luogo per l'esercitazione fisica ma, vista la totale assenza di progetti, in que-

sto senso, la nostra speranza rimarrà, almeno per gli anni a seguire, delusa.



Lo stadio della Maestà del Sasso presenta problemi legati soprattutto alle tribune che, essendo coperte da lastre di lamiera poggianti su pali di ferro, non garantiscono stabilità.

La questione sportiva dovrebbe rappresentare per tutti gli amministratori locali una delle priorità da prendere in esame poiché già i latini ci insegnavano che "mens sana in corpore sano"

e che, di conseguenza, ogni cittadino ha il diritto di esercitare lo sport che preferisce in condizioni

e all'interno di impianti decorosi.

Tutti oggi siamo d'accordo a delegare molti servizi (anche quelli sportivi) a società ed amministrazioni private ma non dimentichiamoci che lo Stato, attraverso le sue ramificazioni come le amministrazioni comunali, ha il dovere morale di garantire almeno i servizi minimi.

Gabriele Zampagni

Palestra Gymnasium club L'ATTIVITÀ FISICA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA

Ad ottobre riprende a pieno l'attività della palestra GYMNASIUM CLUB, che anche quest'anno avrà la sua sede in via 2 giugno, vicino alla farmacia comunale, in pieno centro di Camucia. Rimasta aperta per quasi tutto il periodo estivo con l'attività di "body building", "fitness" e le attività previste dalla palestra adesso ricominciano anche quei corsi interrotti con l'arrivo della stagione calda. Così accanto a FABIO che si occupa del settore del Body Building e della palestra in genere torneranno anche le istruttrici Lucia e Romina che terranno corsi di Aerobica, Steep e ginnastica. Le strutture sono tra le più moderne così come pure le numerose macchine messe a disposizione, tra cui ciclette elettronica, runner elettronico, e scalini anch'essi supportati da segnalatori elettronici che consentono di valutare il lavoro svol-

to e lo sforzo esercitato.

La palestra dispone tra l'altro anche di una sauna molto apprezzata da chi ne ha fatto uso. Così vincendo la pigrizia si ha la possibilità di scegliere l'attività fisica più consona alle proprie possibilità e soprattutto ai propri obiettivi, che possono andare dal dimagrimento al restare in forma sino alla preparazione agonistica a vari sports. All'ingresso in palestra ciascuno sarà consigliato al meglio, gli verrà preparata una cheda e coadiuvato nello svolgimento dei vari esercizi. Così basta un po' d'iniziativa per cominciare e siate certi che la soddisfazione è assicurata, così tra quattro chiacchiere tra amici, esercizi mirati e attività fisica equilibrata, la qualità della vostra vita migliorerà di certo, guadagnandoci in buon umore e salute.

R.F.



LA PARTENZA AZZECCATA

Il Cortona Camucia inizia bene il proprio cammino nel campionato di Promozione

Erano alcuni anni che gli arancioni non indovinavano una partenza così lanciata. Per ritrovare un'avvio così determinato da parte del Cortona Camucia bisogna ritornare indietro negli anni forse fino al periodo del campionato vincente di Promozione (chi crede nella cabala può vederci un valido riferimento). Dopo due giornate la compagine del trainer Damora si trova seconda in classifica a quota quattro punti alle spalle del solo Figline solitario in vetta a punteggio pieno. A punteggio pieno poteva esserci anche il Cortona Camucia se nella gara interna contro il S. Quirico non si fosse fatto raggiungere nel pari proprio allo scadere di partita. I primi quattro punti di questa stagione (ricordiamo che da quest'anno anche nei campionati dilettantistici vale la regola dei tre punti per la vittoria ndr) sono arrivati oltre che dal già citato pareggio con il S. Quirico soprattutto dalla vittoria esterna in quel di Bibbiena per 1-0. Analizziamo questi due incontri. Il pari contro gli ospiti della val d'Orcia, una squadra che finirà sicuramente in alta classifica, è da ritenersi comunque giusto per come è stato l'andamento dell'incontro. Ad una partenza lanciata degli ospiti faceva riscontro il gol degli arancioni con Capoduri che su calcio piazzato siglava il primo gol della stagione per il Cortona Camucia. Andata in vantaggio la squadra di Damora non approfittava di alcune favorevoli occasioni, tra cui quella capitata a Cocilovo il cui tiro andava però a stamparsi sul palo, per chiudere definitivamente l'incontro. E così il S. Quirico mai domo riusciva a garantirsi l'imbattibilità proprio allo scadere dei novanta minuti regolamentari sfruttando nel migliore dei modi una punizione dal limite dell'area. Sicuramente meglio hanno fatto Capoduri e compagni in quel di Bibbiena. Di fronte, a sedere sulla

panchina dei casentinesi, c'era l'ex tecnico Borgnoli che, dopo il divorzio consensuale dal Cortona Camucia, era stato chiamato dai dirigenti bibbienesi con il preciso compito di fare un campionato di vertice. La sua ex-squadra gli ha rovinato un po' le uova nel paniere uscendo dal terreno casentinese con una vittoria per 1-0. Il gol è stato siglato da Marchini con un pregevole tiro da fuori area. Il centrocampista arancione, non nuovo a prodezze balistiche del genere, consegna così alla sua squadra la prima vittoria di questo torneo.

Gli arancioni dovranno ora vedersela con la Terranuovese data come una delle pretendenti alla vittoria finale ma che in questo primo scorcio di campionato ha collezionato un solo punto, per poi recarsi a Foiano per un derby che come tale rappresenta sempre un pericolo. Ma il Cortona Camucia targato Damora ci sembra ben intenzionato a proseguire il suo cammino in campionato. Dalla sua l'ex tecnico pientino ha una rosa di giocatori abbastanza vasta con una varietà di scelta mai avuta in precedenza. Unico limite potrebbe essere l'attacco soprattutto dopo il forfait dato da Tarallo costretto a tornarsene in Calabria per l'infortunio patito al quadricipite destro. Se mancherà un attaccante i dirigenti arancioni, con il presidente Tiezzi in testa, hanno già fatto intendere che si potrà operare sul mercato.

Tiziano Accioli

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

EDILTER s.r.l.
IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)



Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona SpA fare acquisti è più comodo e conveniente. Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard Master-card, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

I Vantaggi Key Client

Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



Key Client

Comoda,
sicura, conveniente.
Un potere d'acquisto
senza confini.

La nuova
carta di credito della
banca popolare di cortona

bpc

Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

Sicurezza e qualità

Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509